Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 292

Sabato 9 dicembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semest. L. 38 Trim. L. 20 Estero: Anno L. 155 Semes. L. 80 Trimes. L. 40. Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione Via Carducci 7 Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA: Per millimetro di altezza larghezza una colonna. Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee concorsi, aste, ecc. L. 3. Necrologie L. 2.50. Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc L. 3. Economici e rubrica Chied. prev. e progetti. Uffici pubbl.: Udine Via S. Francesco 1 a, Tel 9-59. Milano: Via Vivaio Tel. 70.333

DOPO LE DELIBERAZIONI DEL GRAN CONSIGLIO

Il chiaro atteggiamento dell'Italia fascista sottolineato dalla stampa internazionale

Vivissima attesa per il discorso di Ciano alla Camera

ROMA, 8.

La riunione del Gran Consiglio del Fascismo e l'ordine del giorno sulla politica internazionale approvato dal supremo consesso del Regime, hanno destato una profonda impressione in tutte le capitali europee ed extra-europee.

Si mette particolarmente in evidenza l'atteggiamento italiano di non belligeranza armata e la riaffermata volontà di tutelare dovunque e comunque gli interessi vitali dell'Italia. Anche l'atteggiamento italiano nei confronti dei Balcani è messo in grande evidenza poichè si tende ovunque a riconoscere i preminenti interessi italiani in quel settore d'Europa.

La stampa di ogni Paese rende omaggio alla volontà di pace dell'Italia fascista e riconosce che essa continua a fare ogni sforzo perchè il conflitto rimanga localizzato e non abbia ad estendersi all'Europa sud-orientale e al Mediterraneo.

L'annuncio che il conte Ciano, ministro degli esteri dell'Italia fascista, esporrà prossimamente alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni gli sviluppi della situazione internazionale e la politica italiana nelle delicate contingenze attuali, ha destato il massimo interesse.

L'attesa per le prossime dichiarazioni del conte Ciano è vivissima ovunque.

Chiarezza

Il Gran Consiglio del Fascismo dopo avere ascoltato la lucida, ampia esposizione del conte Ciano sulla situazione internazionale, esposizione basata sui fatti e su documenti inconfutabili che ne hanno fissato i caratteri, ha approvato un ordine del giorno che, nella sua brevità e nella sua chiarezza, corrisponde pienamente all'atteggiamento di rigoroso riserbo che l'Italia fascista si è imposta di fronte all'incerto conflitto europeo.

Le affermazioni nette e precise del Gran Consiglio hanno il suffragio del consenso e della comprensione dell'intero popolo italiano che, fin dal 1. settembre ha marciato senza dubitare un solo istante, sulla linea che il Duce aveva indicato. Lo stato di non belligeranza armata, non di neutralità, ma di fiera salvaguardia di ogni e qualsiasi interesse dell'Italia, ha avuto fin dal primo istante l'adesione totalitaria del popolo che ha compreso come nel nostro atteggiamento si concilino la volontà di pace, e quindi il desiderio di veder circoscritto il campo di operazioni della guerra europea, e insieme le necessità di una attiva difesa di tutti i nostri interessi, politici ed economici, nel Mediterraneo come nei Balcani.

D'altro canto il nostro atteggiamento con tanta incisiva chiarezza riaffermato dal Gran Consiglio, è in perfetta armonia con i nostri accordi e patti politici ai quali l'Italia tien fede, come sempre ha tenuto. L'ordine del giorno taglia corto, senza possibilità di equivoci a tutte le voci, più o meno interessate, corse negli ultimi tempi. Gli indirizzi che hanno fissato i nostri rapporti con la Nazione tedesca, trovano i loro presupposti determinanti nel patto di alleanza e nei colloqui e nei chiarimenti avvenuti tra Ciano e von Ribbentrop a Milano il 6 e 7 maggio e nei nuovi scambi di vedute che hanno avuto luogo a Salisburgo l'11 e 12 agosto e nel settembre a Berlino. Questi indirizzi rispondono non soltanto al senso di realismo che ha sempre ispirato la politica estera dell'Italia fascista, ma anche a quell' alto senso dell'onore che è uno degli attributi sostanziali del carattere del popolo italiano.

Di fronte ai sempre nuovi sviluppi creati dal conflitto, sviluppi che tendono a spostare di continuo preesistenti rapporti politici ed economici in Europa, la non belligeranza dell'Italia, che vigila con l'arma al piede, è un punto fermo della massima importanza. I nostri interessi esigono da parte nostra la massima attenzione, dagli altri il più scrupoloso rispetto.

Nei Balcani l'Italia ha, non da oggi un posto di primissimo piano. Con l'unione del Regno d'Albania a quello d'Italia noi siamo divenuti la più grande Potenza della penisola balcanica. Questa nostra posizione ha come necessaria, logica conseguenza, che ogni mutamento di rapporti che possa avvenire in quei Paesi ci tocca da vicino. Non si possono toccare i Balcani senza toccare anche, subito, la sensibilità degli interessi e della politica italiana.

Ma se la guerra tende a spostare i rapporti politici, tende anche, con il blocco e il controblocco, a turbare quelli economici.

Il Gran Consiglio ha posto bene in chiaro che l'Italia, se riconosce le esigenze della guerra e le necessità dei belligeranti, non può permettere, che gli interessi di questi possano in alcun modo sovrapporsi agli interessi italiani e al nostro prestigio di grande Potenza.

Il diritto internazionale va rispettato e vale tanto per i belligeranti, quanto per i non belligeranti. I traffici marittimi dell' Italia, Potenza marinara per eccellenza, non devono essere intralciati, la dignità della nostra bandiera non può essere toccata.

COMMENTI PARIGINI

L'Italia difende i suoi vitali interessi

PARIGI, 8.

L'ordine del giorno approvato dal Gran Consiglio è stato conosciuto molto tardi a Parigi per poter essere commentato dai giornali che ne sottolineano tuttavia l'importanza pubblicando un'ampia cronaca degli avvenimenti e mettendo in rilievo nei titoli le decisioni prese dal supremo organo del Regime: conferma della posizione di non belligeranza dell'Italia, mantenimento dei rapporti con il Reich fondati sul patto di alleanza e sulle conversazioni svoltesi fra i dirigenti dei due Paesi, affermazione dell'interesse che presentano per l'Italia i problemi balcanici e infine la ferma volontà italiana di salvaguardare i propri traffici marittimi.

Per quanto riguarda i Balcani il *Petit Journal* nota che la posizione dell'Italia è chiaramente indicata dalla politica di difesa della civiltà medesima costantemente seguita dal Governo di Roma.

L'*Oeuvre* mette in rilievo la grande importanza della riunione del Gran Consiglio convocato in un'ora in cui l'entrata in azione della Russia potrebbe provocare le più inattese ripercussioni nel campo internazionale

Il *Petit Parisien* non dubita che l'organo supremo del Fascismo si sia occupato dell'aggressione sovietica contro la Finlandia che ha provocato in Italia, come in tutti i Paesi civili, la più viva indignazione.

L'Agenza *Havas* pubblica da Roma: «*L'impressione che si riporta nei circoli politici e diplomatici dalla lettura del comunicato del Gran Consiglio è che l'Italia mantiene la sua posizione di fronte al conflitto e ai belligeranti. L'Italia ritiene che non sia sopravvenuto nessun elemento nuovo di natura tale da determinare una modificazione nella linea di condotta assunta all'inizio delle ostilità. Da ciò la sua riconferma della non belligeranza*.

Nessun cambiamento avvenuto nell'atteggiamento dell'Italia verso la Germania, i cui rapporti rimangono basati sul patto d'alleanza del maggio scorso. Ciò significa che la astensione italiana dinanzi al conflitto non ha avuto ripercussioni sull'alleanza politico - militare fra Roma e Berlino.

Il terzo punto del comunicato, quello con cui il Gran Consiglio del Fascismo precisa che tutto ciò che può accedere nel Bacino danubiano-balcanico non può non interessare direttamente l'Italia, è giudicato particolarmente importante ed è generalmente interpretato, come un avvertimento a Mosca. Si vede infine nell'affermazione che l'Italia intende salvaguardare i suoi traffici marittimi nel modo più esplicito in un tempo per il suo prestigio e per le sue indiscutibili necessità di vita, un gesto destinato a marcare l'indipendenza dell'Italia in rapporto alle misure del blocco navale.

Particolare rilievo a Londra

LONDRA, 8.

I giornali mettono in particolare risalto il comunicato *Stefani* che riporta l'ordine del giorno approvato dal Gran Consiglio del Fascismo. Il *Times* rileva specialmente l'atteggiamento dell'Italia per quanto concerne i Balcani ed osserva che la politica italiana in quel settore è una politica di pace imperniata sulla salvaguardia degli interessi italiani. «*Dopo il trattamento fattole dalla Gran Bretagna e dalla Francia, l'Italia* — prosegue il «Times» — *non ha motivi di riconoscenza verso queste due Nazioni; la sua politica mira ad evitare che il conflitto si estenda all'Europa sudorientale ed al Mediterraneo*».

I giornali del pomeriggio riportano quasi per intero il comunicato emesso dopo la riunione del Gran Consiglio del Fascismo, sotto titoli vistosi sottolineando in grassetto alcuni punti del comunicato ma astenendosi finora dal fare commenti. Così lo *Star* pubblica il comunicato sotto il titolo *L'Italia resta fedele ai suoi impegni*, rilevando che il Duce ha parlato più di un'ora sul la situazione internazionale. Lo *Evening Standard* sotto il titolo *Parla Mussolini* mette in rilievo le parole del comunicato in cui si afferma che qualunque cosa che succeda nei Balcani e nel bacino danubiano interessa direttamente l'Italia. Il giornale sottolinea pure il punto del comunicato in cui si avverte che l'Italia intende di salvaguardare in modo assoluto il suo traffico marittimo. Negli ambienti diplomatici non si fanno commenti. Si rileva però che non vi è nessun sostanziale cambiamento nelle direttive italiane, ma la accentuazione data al comunicato a quanto riguarda i Balcani viene considerata un monito a non imbarcarsi in avventure in quella parte di Europa.

Risalto a Berlino

BERLINO, 8

Pubblicando nel massimo risalto l'ordine del giorno approvato dal Gran Consiglio del Fascismo, i giornali ne mettono in rilievo la grande portata politica, sottolineando in particolar modo che le precisazioni in esso contenute stroncano varie illusioni.

Molta importanza si attribuisce pure al passo dell'ordine del giorno riaffermante l'energico proposito del l'Italia fascista di tutelare i suoi traffici marittimi.

La «Daz», dichiara che l'ordine del giorno del Gran Consiglio definisce in maniera chiarissima ed esauriente la posizione dell'Italia nel presente momento politico. «*Evitando l'estensione del conflitto al Mediterraneo e dall'Europa sud-orientale* — prosegue il giornale — *l'Italia ha reso possibile questa localizzazione che era anche dichiarata volontà del Reich, in contrapposto alla volontà britannica di generalizzare il conflitto stesso*».

Dopo aver rilevato che in rapporto ai suoi naturali e diretti interessi nel sud-est europeo, l'Italia giustamente va considerata come una grande Potenza balcanica, la *D.A.Z.* sottolinea che il monito del Gran Consiglio del Fascismo dovrà essere meditato da coloro ai quali è rivolto. L'*Angriff* scrive che la non belligeranza dell'Italia risponde alla situazione politica e militare del momento presente.

Grande favore a Sofia

SOFIA, 8

Negli ambienti politici bulgari viene attribuita la massima importanza all'ordine del giorno votato dal Gran Consiglio del Fascismo dopo l'esposizione sulla situazione internazionale fatta dal ministro degli esteri conte Ciano sulla base di documenti dettagliati ed irrefutabili. L'organo massimo della Rivoluzione — si rileva — ha riaffermato in forma chiarissima quello che è e resta l'atteggiamento dell'Italia nella presente congiuntura internazionale. Tale atteggiamento è del più alto valore e la sua riaffermazione avvenuta in questa determinata fase del conflitto europeo ha un particolare significato.

Il punto dell'ordine del giorno votato dal Gran Consiglio del Fascismo che ha provocato il più vivo interesse in questi ambienti politici è quello riguardante la constatazione fatta che tutti gli eventuali avvenimenti che potranno prodursi nel bacino danubiano e nei Balcani interesseranno direttamente l'Italia. Tale precisazione avendo il carattere di un fermo preciso monito viene accolta con favore in questi ambienti politici dove si coglie l'occasione per sottolineare la sincera volontà di pace da cui è animata la Bulgaria.

Vivo compiacimento in Romania

BUCAREST, 8.

Le deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo hanno destato in tutti gli ambienti romeni la più favorevole impressione, specialmente per la parte che riguarda l'atteggiamento dell'Italia nei confronti del bacino danubiano e balcanico Nei circoli ufficiali si manifesta grande soddisfazione e si ricorda la dichiarazione fatta giorni fa dal ministro degli esteri Gafencu, che parlò proprio della missione storica dell'Italia nel mondo e nel bacino orientale europeo.

Con le deliberazioni di ieri, si precisa nei circoli suddetti, l'Italia conferma quella politica di giusto interessamento alla situazione danubiana e balcanica che essa persegue da anni e che viene da tutti gli Stati di tale zona considerata come una missione pacificatrice e sopratutto civilizzatrice.

Infine è da segnalare quanto scrive l'*Indipendence Roumaine*. «*Un grande merito sulla costituzione di una zona di sicurezza per quanto riguarda i Balcani* — scrive il giornale bucarestino — *deve essere attribuito all'Italia, Potenza balcanica essa stessa e non soltanto per il possesso della Albania ma per l'insieme dei grandi interessi che tutto il mondo le riconosce in questa parte d'Europa, interessi economici e morali che spiegano pienamente come Roma si dichiari la sentinella della pace nei Balcani*».

Rilievo a Belgrado

BELGRADO, 8

La riunione del Gran Consiglio del Fascismo viene messa in grande risalto dall'intera stampa di Belgrado. L'atteggiamento dell'Italia di fronte alla situazione internazionale e ai suoi sviluppi viene sempre seguito con la massima attenzione in questi circoli politici. Il fatto che il Gran Consiglio abbia riaffermato che tutto ciò che può accadere nel Bacino danubiano-balcanico interessa direttamente l'Italia, le cui frontiere territoriali e marittime sono aumentate in seguito all'unione con l'Albania, ha ribadito il senso di soddisfazione della Nazione jugoslava per il fatto che essa ha rapporti di amichevole collaborazione con la sua grande vicina.

I commenti svizzeri

BERNA, 8.

Il comunicato Stefani sul Gran Consiglio è pubblicato integralmente da tutti i giornali con grande rilievo. La *Basler Nachrichten*, riporta il comunicato in prima pagina con il seguente titolo: «*Tutto quanto potrebbe avvenire sul Danubio interessa l'Italia*», la *Neue Zürcher Zeitung* ha già un primo commento in cui fra l'altro rileva che precisamente in quelle regioni che prima erano indicate come i più pericolosi focolai della guerra e cioè i Balcani e il Mediterraneo vi è una stabilizzazione della sicurezza di pace di cui bisogna essere grati all'Italia

L'eco a Brusselle

BRUSSELLE, 8

La stampa belga ha dato grande rilievo al comunicato diramato dalla «Stefani» al termine del Gran Consiglio del Fascismo. La «Nation Belge» scrive che bisogna non dimenticare mai che il Duce sa ciò che vuole e che questo costituisce il segreto stesso della sua forza.

Dopo avere rilevato i diretti interessi dell'Italia nei riguardi della situazione europea e l'importanza del monito circa la situazione nel bacino balcanico-danubiano, il giornale conclude che Mussolini farà rispettare e prevalere gli interessi del suo Paese.

Primi commenti americani

WASHINGTON, 8

Tutta la stampa pubblica con grande rilievo il comunicato della riunione del Gran Consiglio del Fascismo. Nei primi commenti si sottolinea l'interesse manifestato dall'Italia per la situazione nel Bacino danubiano balcanico.

Impressioni elleniche

ATENE, 8.

I giornali riportano con grande rilievo tipografico il comunicato del Gran Consiglio fascista rilevando specialmente i brani riguardanti le invariate relazioni italo-tedesche e la constatazione che la non belligeranza ha impedito finora l'estensione della guerra nell'Europa sud-orientale e nel Mediterraneo.

L'ordine del giorno del Gran Consiglio

«Il Gran Consiglio del Fascismo, udita l'ampia relazione del Ministro degli Esteri accompagnata da una dettagliata irrefutabile documentazione,

AFFERMA

che i precedenti immediati della guerra, il carattere di statico assedio assunto dalla guerra stessa sul fronte occidentale, i suoi sviluppi attuatisi prevalentemente sul terreno economico col blocco e il controblocco dei traffici, gli spostamenti avvenuti nella situazione territoriale e nei rapporti delle forze dal Baltico ai Carpazi,

LEGITTIMANO

pienamente la decisione del Consiglio dei Ministri del 1. settembre che stabiliva la «non belligeranza» dell'Italia, decisione che ha fin qui evitato l'estensione del conflitto nella Europa sud-orientale e nel Mediterraneo, decisione che il Gran Consiglio riconferma,

DI FRONTE

alle tendenziose informazioni di origine straniera il Gran Consiglio dichiara che i rapporti tra Italia e Germania rimangono quali furono fissati dal patto di alleanza e dagli scambi di vedute che ebbero luogo — prima e dopo — a Milano, Salisburgo e Berlino,

PRECISA

che tutto ciò che può accadere nel bacino danubiano - balcanico non può non interessare direttamente l'Italia date le comuni frontiere territoriali e marittime accresciute dalla unione del Regno d'Albania a quello d'Italia.

Per quanto riguarda i suoi traffici marittimi, l'Italia intende salvaguardarli nella maniera più esplicita e per il suo prestigio e per le sue indiscutibili necessità di vita,

CIO' PREMESSO

il Gran Consiglio rivolge un vivo plauso all'opera svolta dal Ministro degli Esteri e gli dà mandato di riferire prossimamente alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni sulle recenti vicende e fasi della politica internazionale».

La guerra sul mare

Un cacciatorpediniere britannico silurato

Quattro navi inglesi e due neutrali affondate

LONDRA, 8.

L'ammiragliato annuncia che il cacciatorpediniere *Jersey* è stato danneggiato da un siluro lanciato da un sommergibile. Due ufficiali e otto uomini dell'equipaggio sono mancanti e si crede siano morti. Dodici marinai sono rimasti feriti

Si annuncia che una nave mercantile britannica è affondata per cause sconosciute sulle coste della Nuova Scozia. Nove uomini dell'equipaggio che avevano preso posto in una scialuppa sono morti essendosi la scialuppa rovesciata.

La nave mercantile *Merel* è affondata ieri in quattro minuti in vicinanza della costa sud orientale dell'Inghilterra, avendo urtato contro una mina. Diverse navi ed un incrociatore sono accorsi sul posto al rumore della esplosione, ma è stato possibile raccogliere solo due persone dell'equipaggio gravemente ferite. Le altre 15 sono perite.

Il motopeschereccio *Leo* ha sbarcato in un porto della costa orientale inglese dodici uomini della nave mercantile *Thintown* di 3390 tonnellate con la quale il *Leo* era entrato in collisione affondandola

Il postale *Mavosota* di 8795 tonnellate è stato affondato nell'Atlantico. Quarantatre persone dell'equipaggio sono mancanti; 35 superstiti sono stati sbarcati oggi in un porto della costa meridionale inglese, nove in un altro porto.

Il piroscafo britannico *Thomas Walton* è affondato al largo delle coste settentrionali della Norvegia in seguito ad una esplosione di cui è ancora ignota la causa. Secondo le prime notizie sembra che un uomo dell'equipaggio sia perito e che gli altri siano stati raccolti a bordo di una nave germanica.

Un aeroplano inglese perlustrando il Mare del Nord ha avvistato due zattere legate insieme e sulle quali si trovavano degli uomini. Lo aeroplano ha radiotelegrafato la posizione delle zattere e sul luogo è accorsa la nave norvegese *Lyngu*, che ha raccolto i naufraghi. Sembra si tratti di superstiti di una nave affondata di cui ancora si ignorano il nome e la nazionalità

Giunge notizia da Ostenda che questa notte è affondato il vapore norvegese *Britta* che stazzava 10.000 tonnellate i cui naufraghi sono stati raccolti da un battello del porto di Ostenda.

A bordo del piroscafo belga *Louis Shied* incagliatosi a causa della tempesta che imperversa nella Manica, nelle vicinanze della costa a Rocs Aigus, si trovavano i naufraghi del piroscafo olandese *Tujandoen* affondato ieri Si ritiene che l'equipaggio del *Shied*, si componga di una sessantina di persone. Sballottata dalle onde dal mare in burrasca, la nave corre il rischio di frantumarsi sulle scogliere. Due canotti di salvataggio sono stati inviati sul luogo del naufragio e uno di essi ha impiegato più di due ore per ritornare in porto con una quarantina di naufraghi.

Un incendio si è sviluppato sulla nave mercantile britannica *Sambra*, di 5260 tonnellate mentre era ancora nel Tamigi, vicino ai magazzini portuali di Greenwich. L'incendio ha attaccato la stiva numero 2 Sono accorsi i pompieri e i motoscafi d'incendio domando il fuoco dopo mezz'ora, mentre l'equipaggio e gli scaricatori di porto traevano la merce in salvo.

Si annuncia che da lunedì prossimo non sarà venduta più di una libbra inglese di zucchero (448 grammi) per persona ancorchè il razionamento ufficiale abbia inizio il 9 gennaio. Il provvedimento è stato preso data la diminuzione delle riserve.

Si apprende che il ministro degli interni ha proibito che sia tenuto un corteo di donne che da Westminster si sarebbero dovute recare alle Caxton Hall per protestare contro la guerra e domandare che siano subito aperte discussioni per la conclusione della pace. La riunione però avverrà lo stesso e sarà presieduta dalla attrice Sybil Thorndike

Il *Daily Herald* invita il Governo ad iniziare azioni civili nei tribunali dei Paesi dove sono rifugiati navi mercantili tedesche, per ottenere il sequestro e la vendita.

L'*Evening Standard* inveisce contro gli armatori greci perchè pretendono il pagamento dei noli in dollari rifiutandosi di accettare le sterline.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* scrive che non è intenzione del Governo britannico di proporre l'espulsione della Russia dalla Società delle Nazioni. I delegati britannici appoggerebbero però la proposta specialmente se venisse fatta da uno Stato dell'America meridionale.

Il *News Chronicle* rileva che a Londra si preferirebbe seguire le direttive seguite ieri a Oslo nella riunione dei ministri degli esteri dei Paesi scandinavi e cioè di adoperarsi perchè vengano aperti negoziati fra la Russia e la Finlandia.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 8.

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«*In occidente minima attività di pattuglie. L'aviazione ha eseguito con maggior numero di apparecchi voli sul Mare del Nord ed ha sorvolato a bassa quota anche la costa orientale della Scozia. Uno scaglione di apparecchi germanici è stato attaccato invano da caccia britannici a sud del Firth of Forth. Durante il volo di ritorno un apparecchio germanico, in seguito a danni al motore è stato costretto ad ammarare. Sono stati inviati soccorsi per salvare l'equipaggio che ha abbandonato in un canotto di gomma l'apparecchio danneggiato*».

I bollettini francesi

PARIGI, 8.

Il bollettino delle armate francesi di stamane reca:

«*Nulla da segnalare*».

Il bollettino serale dice:

«*Attività locale degli elementi di contatto e delle artiglierie*».

L'atteggiamento del Reich verso gli Stati nordici

BERLINO, 8.

In relazione con la crisi russo-finnica divenuta ormai aperto conflitto e sopratutto in riferimento alla fucina delle menzogne, ufficiali e di stampa, che tentano di addossare alla Germania la responsabilità degli eventi del nord, il *D.N.B.* esamina i rapporti della Germania con gli Stati nordici durante gli ultimi vent'anni.

«*Non vi è dubbio* — rileva la nota ufficiosa — *che i popoli del nord hanno sempre goduto in Germania una speciale simpatia basata su motivi storici e sentimentali. Questa simpatia è divenuta per altro negli ultimi anni sempre più unilaterale. Il Reich tedesco fu sempre, nella sua posizione di Potenza europea, l'amico naturale degli interessi nordici. E' stato sempre fedele a codesti principi anche in tutta la sua storia e questo atteggiamento ha messo a prova innumerevoli volte.*

Quando il Reich tedesco alla fine della guerra mondiale fu posto dagli alleati, nonostante la parola data in una condizione di impotenza che lo consegnava inerme e senza aiuto a tutte le ingiustizie e alle intemperanti pretese delle cosidette Potenze vincitrici, a Berlino si era contato non tanto sull'aiuto attivo, che naturalmente gli Stati nordici non erano in grado di dare, quanto sulla simpatia e sull'appoggio morale degli stessi Stati del nord. Nella sfortuna del popolo tedesco, si avverò invece in contrario.

Negli anni per la Germania tanto amari, non solo gli Stati nordici non gettarono sulla bilancia il loro peso contro la inaudita ingiustizia che il popolo tedesco subiva, ma fin dall'inizio della fondazione della Società delle Nazioni furono i più fedeli seguaci e propugnatori del sistema della Lega ginevrina che in tutta la sua struttura a non altro mirava se non a tenere soggiogata eternamente la Germania Gli Stati nordici serbarono fede alla Lega delle Nazioni persino quando ai più ingenui cervelli politici appariva chiara la sua vera natura: di esecutrice cioè delle ingiustizie di Versaglia e distruttrice dello a statu quo».

Inutilmente la Germania attese allora un cenno di simpatia, un efficace appoggio morale. O ci si disinteressava o ci si limitava a divergenze senza vigore nella cornice del club delle chiacchiere ginevrine. Il nord si orientò sempre più verso il canale della politica inglese. Sintomatico a questo riguardo fu anche l'atteggiamento nel conflitto abissino quando i Paesi nordici si rivelarono tanto zelanti propugnatori del sistema post-bellico da partecipare, in fedele dedizione, alle decisioni sanzioniste contro l'Italia, eseguendole con coscienziosa cura».

Dopo aver ricordato che quando in Germania il nazismo prese il potere tale evento non solo non fu salutato con gioia dalla maggioranza della stampa del nord, ma quasi ogni gesto del Führer per la eliminazione del trattato di Versaglia fu sottoposto ad una critica senza scrupoli, la nota aggiunge che non vi fu quasi giorno in cui innumerevoli giornali dei Paesi nordici non svolgessero le loro critiche arroganti ed offensive contro qualsiasi atto della politica tedesca.

«*Ogni manifestazione del terzo Reich fu interpretata in senso ad esso sfavorevole e spesso accompagnata da attacchi addirittura incomprensibili dei giornali. La sistematica opposizione a tutto quanto provenisse dal terzo Reich si manifestava perfino nei circoli competenti di modo che da parte tedesca si dovette non di rado ricorrere alle vie ufficiali per opporsi a queste insopportabili condizioni.*

Il Reich tedesco conosce molto bene l'impegno della riconoscenza e della fedeltà, ma la sua amicizia non sta su una strada in cui ciascuno possa andare a riprendersela a suo beneplacito, dopo averla prima scartata.

Il Reich tedesco conserva la fedeltà a coloro che gli sono fedeli, il Reich assiste coloro che lo assistono, si adopera per chi si adopera per esso.

Il popolo tedesco — conclude la nota — *non ha nulla contro il popolo finnico e non ha alcuna inimicizia contro i popoli del nord.*

E' da sperare che chi guida le sorti dei nostri vicini nordici rifletta un giorno e si domandi se sia meglio come nei passati anni prestare orecchio volonteroso ai suggerimenti degli apostoli societari degli istigatori bellicisti inglesi oppure dare invece evidente espressione all'interesse naturale dei suoi popoli per un'amicizia con il popolo tedesco.

La nota ufficiosa tedesca sull'atteggiamento del Reich nei confronti degli Stati nordici, chiude ancora una volta la bocca ai professionisti della menzogna. Non è chi non veda, solo che voglia considerare la storia del dopoguerra, come l'azione del Governo tedesco nei riguardi di quegli Stati sia stata mal ripagata, sopratutto per il troppo zelo societario.

In linea storica e politica quindi gli argomenti eddotti dal D.N.B. a sostegno della tesi germanica, appaiono innegabilmente persuasivi.

L'accanita resistenza *dell'esercito finnico*

HELSINKI, 8.

Nel distretto di Petsamo le truppe russe si trovano di fronte ad un avversario deciso a resistere con tutte le sue forze ed a gravi difficoltà costituite dalla natura del terreno. I finlandesi hanno adottata una tattica sconosciuta ai sovietici

Ogni compagnia agisce per proprio conto sapendo quello che deve fare e svolgendo un compito ben chiaro e preciso che rientra nel quadro delle disposizioni date dal comando supremo.

I russi invece non conoscono altra tattica che quella dell'assalto in massa, tattica che si risolve quasi sempre in una ecatombe di uomini inutilmente sacrificati. Testimoni oculari confermano che i russi hanno fatto e continuano a fare impiego di gas asfissianti.

Nel distretto della Carelia, malgrado le affermazioni dei bollettini di Mosca, le truppe russe non riescono ad avanzare. Infatti esse non hanno ancora intaccata la linea Mannerheim. Si annuncia che torpediniere finlandesi hanno attaccato il porto di Murmansk danneggiandone le opere militari.

Grande impressione ha destato negli ambienti marittimi scandinavi la notizia ufficiale del blocco delle coste finlandesi da Tornea nel golfo di Finlandia da parte della flotta sovietica, poichè si prevede che tale misure di guerra causerà altri ingenti danni al commercio ed alla navigazione della Scandinavia, già gravemente danneggiata. Il blocco funzionerà da oggi. I piroscafi esteri potranno lasciare la zona vietata entro le ore 12 del 9 dicembre. Le isole Aaland non sono comprese nelle acque bloccate.

L'opinione pubblica è vivamente indignata contro la Russia perchè nel settore nord del lago Ladoga, le truppe sovietiche hanno impiegato gas asfissianti. Duecentotrenta finlandesi residenti in America sono giunti ad Helsinki per partecipare alla guerra. Nella zona di Petsama le due parti belligeranti hanno ultimato le costruzioni delle rispettive fortificazioni campali entro cui si asserragliano, il che fa prevedere che nel nord della Finlandia sia per incominciare la guerra di posizione, sopratutto in seguito allo inizio della notte polare.

Abbandonando le zone costiere del nord i finlandesi distruggono tutte le abitazioni costringendo i sovietici ad accampare all'addiaccio Nelle regioni a nord della Finlandia, violente bufere di neve ostacolano le operazioni terrestri mentre spessi nebbioni impediscono l'attività della flotta e dell'aviazione sovietica. Tuttavia le navi da guerra finlandesi e le batterie costiere si sono dimostrate ieri ed oggi particolarmente attive ricacciando al largo gli incrociatori sovietici.

L'Uruguay uscito dalla Lega

MONTEVIDEO, 8

A seguito di una seduta notturna del Senato, è stato deciso il ritiro dell'Uruguay dalla Società delle Nazioni. Dopo avere approvata tale decisione, il Senato ha votato una mozione di omaggio alla Finlandia.

Pordenone

La riunione degli artiglieri per S. Barbara

L'altra mattina gli artiglieri hanno tenuto nella sala del Caffè Verdi la loro assemblea annuale, durante la quale il Comandante la Batteria pordenonese ha riferito sul lavoro organizzativo svolto nell'anno XVIII, ed ha esposto la situazione finanziaria.

Per Santa Barbara, poi, in una sala dell'albergo Centrale ha avuto luogo una patriottica riunione con l'intervento di moltissimi artiglieri in congedo, e d'una rappresentanza dei due gruppi di batterie a cavallo che la nostra città ha l'onore di ospitare.

Adunata «Dicat»

Per domani, domenica, alle ore 10 sono convocati alla sede del Comando (piazzale della Pescheria) tutti i nuovi militi appartenenti al manipolo Boer per esercitazioni.

Per l'ammasso del grano

Martedì 12 e venerdì 15 corr. saranno riprese al Circolo Agricolo di Pordenone le operazioni di ricevimento del grano per le partite residuate dalle semine. I ricevimenti si effettueranno nelle sole mattinate dei giorni suindicati presso il silos della Società di Macinazione di Pordenone.

Al Dopolavoro di Torre

Questa sera al Dopolavoro Rionale di Torre verranno ripresi i trattenimenti danzanti per i dopolavoristi e le loro famiglie.

La trasferta di Fiume

Domenica i nero-verdi sono chiamati ad una dura trasferta. A Fiume d'Italia l'A. C. Pordenone dovrà incontrare la prima squadra dell'Associazione Sportiva Fascista Fiumana che è notoriamente un osso duro da rodere anche per squadre lanciate. Figuriamoci per la nostra che di partita in partita si è finora affannata dietro alla ricerca di una formazione che non è ancora stata individuata. Bisogna aggiungere il lungo viaggio che, sia pur fatto in comoda autocorriera, è massacrante, e si vedrà immediatamente come [illegible] possa essere la buona per la nostra squadra anche se tutti i giocatori si metteranno, come speriamo, con tutta la buona volontà che è doverosa sportivamente e fascisticamente.

Il compito dei nero-verdi stavolta non può essere che quello di farsi onore pur perdendo: giocare, quindi, con slancio e generosità come sempre devono fare degli autentici sportivi nel clima dell'Italia Mussoliniana, anche se la partita è senza speranze, per salvare l'onore della squadra e quello sportivo della propria città.

I nero-verdi partiranno per Fiume nella seguente probabile formazione: Rossi; Gardolo, Cremona; Barbini, Giovannoni, Boretti; Lodolo, Lena, Roncarati, Ros, De Medico.

E' troppo presto ancora perché i risultati delle fatiche del nuovo allenatore si facciano sentire: comunque la formazione predisposta per Fiume è senza dubbio migliore della precedente, se non altro per il rientro di Roveraati che è veramente giocatore di classe.

Autocorriera per Fiume

Per dar modo agli sportivi di accompagnare i nero-verdi a Fiume i dirigenti dell'A. C. Pordenone hanno noleggiato una comoda autocorriera. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di 20 lire. La partenza avverrà alle 6 di domani domenica ed il ritorno avverrà alle 21. Le prenotazioni si ricevono al «Bar Figini».

La partita calcistica di domani

Le riserve dell'A. C. Pordenone si incontreranno domani, domenica, con la forte squadra di Ronchi (Monfalcone). I nostri ragazzi giocheranno certamente tutto per riscattare la sconfitta di domenica scorsa e per battere gli avversari tra i posti migliori della classifica. La probabile formazione sarà la seguente: Giro; Pagotto, Sacilotto; Scarlatta, Sartor, Monzon; Aum, Paier, Gatti, Polesso, Michelazzi. Inizio ore 14.30.

* * *

Come abbiamo già annunciato è stato in questi giorni ingaggiato dai dirigenti dell'A. C. Pordenone un nuovo allenatore: Giorgio Rossi, che è stato un abile giocatore. Ha militato nelle file della Ponziana, del Veneziani e del Mestre.

Il nuovo allenatore ha già incominciato a prestare la sua opera che ci auguriamo feconda.

PRAVISDOMINI
La refezione scolastica

E' stata iniziata la refezione scolastica consistente in un rancio sostanzioso e giornalmente vario in conformità alle disposizioni della Federazione Provinciale.

Il numero dei beneficati è di 50 alunni bisognosi.

PORCIA
Beneficenza

Diamo il secondo elenco offerte in memoria della compianta [illegible] ved. Vietti: [illegible] Eugenio Porcia [illegible]; Margherita Vecellotti alla Conf. San Vincenzo lire 100; avv. conte [illegible] Virgilio lire 50 alla Assistenza poveri; Toffoli Mauro Farmacia, alla Conferenza S. Vincenzo lire 50, Andrea Giols lire 5; famiglia Olivo del Turco offerta lire 5 alla Conferenza; all'Ente comunale Assistenza pervenere inoltre lire 20 da Angeli ed Adina Fedele, L. 10 da [illegible] Oreste Gabelli, lire 20 dalla Banca del Friuli, filiale di Sacile, lire 20 dai fratelli De Mattia e lire 50 dal dott. Antonini Giovanni.

In memoria di Beppino Valdevit, famiglia Toffoli Mauro farmacia ha versato alla G I L lire 50.

Per onorare la memoria del compianto camerata Giovanni Bece, hanno offerto all'Ente di Assistenza: Cecilia Zamboni lire 100, Enrico Fanceli 10, Giuseppe Pellegrini 10, Giuseppe Benvenuto 10, Giuseppe Carbonera 10, Modesto Ripetti 7, Tullio Bragolin 10, Antonio Bragolin 10; Giuseppe Clodi 5; Elvio De Pian 10; Giuseppe Boccanzelli 5; Giuseppe Mauro 5; Luigi Rigoli 5, dottor Mario Stufferi 10.

Sacile

La riunione dei capi di famiglie numerose

Ieri alle ore 9 nella vasta sala delle adunanze del municipio, si riunirono tutti i 237 capi di famiglie numerose, iscritti nell'Unione Fascista famiglie numerose.

Il fiduciario della Unione dei nuclei di Sacile, camerata Domenico Minai, padre di 10 figli, porse il saluto ai camerati ringraziando le autorità, della loro presenza e di quanto avevano fatto perché i capi di famiglia potessero in [illegible] dal Partito, altri ne godono per lo interessamento offerto dal Podestà cav. avv. Pier Giuseppe Piccin.

Parlò quindi il Podestà illustrando la bellezza di questa riunione di tutti i capi di famiglie numerose, i quali possono essere fieri di questa loro prerogativa.

Infine parlò il Segretario del Fascio dott. Sornani, porgendo il suo saluto agli intervenuti e quindi procedette alla consegna della tessera e del distintivo dell'Unione Fascista Famiglie numerose ad ognuno dei capi famiglia.

La bella cerimonia è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Riunione di lavoratori del commercio

Domani, domenica, alle ore 10 e 30 nella sala superiore dell'Albergo Stella, si svolgerà, indetta dal Sindacato, una riunione di tutti i lavoratori del commercio. Sarà presieduta dal camerata Enrico Scarso, componente del Sindacato Provinciale Fascista dei lavoratori del Commercio di Abbigliamento e Tessile.

Le littorine sulla Sacile-Pinzano

Con lunedì prossimo, 11 corrente, incomincierà a funzionare in via di esperimento sulla rete Sacile-Pinzano il servizio delle littorine.

Dopo il periodo sperimentale il servizio sarà reso permanente e pro[illegible] migliorato aumentando il numero delle littorine.

Beneficenza

Al Comando della Gil sono pervenute le seguenti offerte a pro della refezione scolastica e Befana fascista: lire 300 dalla S. A. Molini Stucky e lire 100 dalla succursale della Banca del Friuli.

Farmacia di turno

Domani domenica e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Stradiotto del dottor Gregolin, sita in via Roma.

Due in una volta

Nel cortile delle scuole medie sono sparite l'altro ieri le biciclette di due studenti di paesi vicini.

I derubati sono: Nilo Pulatti di Domenico, di 19 anni da Prata di Pordenone e Giacomo Ros di Umberto di 19 anni da Brugnera.

San Daniele

Per l'assistenza invernale

Il podestà avverte che a tutto il 31 corr. possono essere presentate le domande all'ufficio comunale per ottenere di essere ammessi all'assistenza invernale.

Lo stampato per la compilazione della domanda potrà essere ritirato presso l'ufficio municipale nelle ore d'ufficio.

All'albo pretorio

All'albo esterno del comune è affisso un avviso dell'autorità militare inerente all'acquisto di cavalli e muli. La commissione competente passerà in questo mese per procedere all'acquisto per pronti contanti dei quadrupedi anzidetti.

teria di Zompitta lire 10

In Pretura

Udienza del 7 dicembre XVIII. Giudice: dott. Federico De Biase; P.M.: dott. Mareschi; cancelliere: Nicolò Maier.

Espatrio clandestino - Francesco Giovanni Contardo Strasser da Lambach (Alto Danubio), per aver espatriato clandestinamente in Germania in epoca imprecisata, si busca tre mesi d'arresto e 2000 lire di ammenda. Dif. avv. D'Orlando.

Furto di grano - Compaiono Giacomo Revelant fu Giovanni da Magnano in Riviera, residente a Maiano, imputato di furto di granoturco del valore di lire 50 in danno di Pietro Gherbezza e Cecilia Candusso di Attilio, da Ragogna, residente a Maiano, imputata d'incauto acquisto, per aver comprato kg. 11 di granoturco dal primo. Il pretore condanna il Revelant a giorni 15 di reclusione e lire 300 di multa, ed assolve l'imputata Candusso, per non avere commesso il fatto. Dif. avv. D'Orlando.

COSEANO
Promozione militare

Con R. D. 12 ottobre 1939 XVII, il tenente Ermes Piccoli fu Adriano Domenico, è stato promosso al grado di capitano a scelta ordinaria, con anzianità 1 luglio 1937 XV.

Vivi rallegramenti.

BAGNARIA ARSA
Nella Milizia

Il Console comandante la 63ª Legione Tagliamento, accolto dal comandante del presidio locale della Milizia, dal Segretario del Fascio e da altri Gerarchi, ha effettuato una rivista ispettiva al presidio stesso constatandone la piena efficienza.

Gemona

Il Federale al battesimo del decimo figlio di un lavoratore

Nel pomeriggio di ieri il Segretario Federale è qui giunto per tenere a battesimo il decimo figlio di un lavoratore.

Il Gerarca ha recato in dono un corredino e un regalo ricordo e si è intrattenuto affabilmente con la famiglia del neonato.

La popolazione ha sottolineato con simpatia il significativo gesto del Federale.

ARTEGNA
Pro Befana fascista

Pro Befana fascista hanno offerto al Fascio Femminile: famiglia dott. Ugo Cragnolini lire 100; dott. Antonio Cragnolini 20, Carmela Cucchini 50.

La Segretaria del Fascio nel ringraziare gli offerenti li addita ad esempio.

SPILIMBERGO
Nell'E.C.A.

L'Ente Comunale di Assistenza avverte che i capi settore e capi nucleo del Fascio, domani venerdì inizieranno la raccolta delle offerte pro assistenza invernale. La cittadinanza è invitata a concorrere affinchè questa raccolta dia buon esito.

Beneficenza

In memoria di Anita Cantarutti hanno fatto delle oblazioni: Antonio Zanettini, Giuseppe Ceredon, Pietro Martinuzzi, Pilade Menini, Giuseppe Giacomello, Gustavo Bertin, Antonio Cossarizza, Giovanna e Rosina Del Pin, Osvaldo De Rosa, Luigi Miniscalco, Alfeo Sedran, cav. Angelo Ceconi, Umberto Mirolo, Domenico Santorini, Giacomo Codognno, Gio. Batta Colautti, Idelfonso Martinuzzi, Giacomo Chiarcosso, Agostino Giani, prof. Pietro Zanner, Sebastiano Comis, Gio. Batta Sarcinelli, Adone Della Schiava, Ettore Schiavinato, Angelo Lovisan, Carlo De Mattia, Giuseppe Facchin, Nino Del Favero, famiglia Giacomello, avv. Luigi Zatti, Arnaldo Mamara, Pietro De Stefano, Antonio Sarcinelli, Pietro Marin, fratelli Comand, Norino Liberale, Sante Chivilò, Attilio Moro. Complessivamen-

Cervignano

Infortunio sul lavoro

Il capocantoniere Alessandro Martini di Gaetano di 45 anni alle dipendenze FF. SS. mentre era intento a rialzare un carro ferroviario con una binda si feriva accidentalmente al piede sinistro riportando contusioni e tumefazioni guaribili in giorni 10.

Gara di calcio

Domani domenica alle ore 14.30 sul nostro campo sportivo di via Principe Umberto sarà disputato l'incontro calcistico tra la squadra della «Virtus di Monfalcone» contro la squadra «B» della Gil locale.

La squadra «A» e della nostra Gil si incontrerà sul campo di Fiumicello con la squadra del Dopolavoro di Aquileia. Le partite sono valevoli ai fini del campionato di Propaganda.

Il mercato franco

Al mercato franco del primo giovedì del mese abbiamo notato buon concorso di pubblico anche dai paesi limitrofi ed in specie dalla Bassa Friulana. Vi è stata forte affluenza di merci e derrate e sono stati trattati e conclusi vari importanti affari. Ecco i prezzi praticati sullo stesso: uvato al q.le da lire 60 a 70; fagioli da 250 a 400; vino nostrano all'hl. da 140 a 160; importato da 110 a 130; segala al q.le da 110 a 116, paglia da 20 a 22; fieno da 32 a 37; erba medica da 42 a 46, avena da 112 a 119; orzo da 125 a 130; legna da ardere da 13 a 16; galline peso vivo al kg. da 7 a 7.80; tacchini da 6.60 a 7.25; polli da 7 a 8; oche da 5.30 a 6; anitre da 6.40 a 7; conigli da 3.40 a 3.80; uova al pezzo da 0.70 a 0.77; latte al litro a 0.90; galline faraone al kg. da 8 a 9; piccioni al paio da 5 a 5.50.

Frutta e verdure: Arance al kg da lire 1.80 a 2.20; limoni al pezzo da 0.20 a 0.35; mele al kg. da 1 a 2.20; noci da 3.60 a 5; nocciole da 5 a 5.40; melanzane da 2.40 a 2.60; kaki da 1.20 a 1.60; pere da 1.80 a 2.40; carrube da 1.60 a 1.80; castagne da 1 a 1.60; mandarini da 2.60 a 3; aglio da 3 a 4.50; cipolla da 0.80 a 1; insalata da 1.60 a 2; radicchio da 2.20 a 3; patate da 0.75 a 0.80; sedano da 1 a 1.40; verze da 0.60 a 0.80; spinaci da 1.80 a 2; capucci da 1 a 1.20; cavolfiori da 0.80 a 1; carote da 0.80 a 1.20; finocchi da 1.20 a 1.40.

AQUILEIA
Manifestazioni dopolavoristiche

Il Dopolavoro comunale di Aquileia, che conta al suo attivo molti e meritati allori, ha rivissuto domenica scorsa un'altra delle sue entusiastiche giornate. Ha partecipato il segretario Provinciale dell'O. N. D., venuto espressamente per constatare l'efficienza di questa Istituzione. Il Gruppo folcloristico in costume ha eseguito impeccabilmente classici balletti friulani. Il segretario provinciale accolto cameratescamente dai dopolavoristi ha visitato la sede dell'O. N. D., ove gli furono mostrati i cimeli e le coppe vinte dalla Sezione, e quindi ha visitato la «Fiera di beneficenza», che presenta numerosi e ricchi doni.

Domani, oltre alla continuazione della Pesca di beneficenza, avranno luogo altre manifestazioni, nelle ore pomeridiane. Direttore della Sezione locale dell'O. N. D. è stato nominato il camerata Alfredo Ravenna.

RUDA
Nomina

Il camerata Del Stabile Carlo, insegnante nelle Scuole di Villa Vicentina, ed ufficiale in congedo, è stato nominato comandante del Fascio Giovanile locale in sostituzione del camerata Tentor Luigi trasferitosi, per studio, fuori provincia.

Attività della G.I.L.

In tutte le scuole hanno avuto inizio i corsi per capisquadra Balilla, Piccole e Giovani italiane per l'anno XVIII, corsi che vengono tenuti dagli insegnanti dirigenti della G. I. L.

Hanno avuto inizio pure i corsi di economia domestica e cultura fascista per le Giovani italiane e fasciste.

Giornata assistenziale

E' stata tenuta in questi giorni la giornata assistenziale dell'E C A. per l'anno XVIII, promossa dal Podestà, in collaborazione col Fascio locale. Camerati e dirigenti del Fascio hanno effettuato in ogni singola località e borgata del Comune la raccolta di generi in natura o denaro in favore delle famiglie bisognose.

Offerte all'Ente comunale di assistenza

Diamo il primo elenco offerte pervenute a tutto il 26 c. m.

In denaro: Amm. Ciordi lire 100; Francesco Tarantola, 30; don Beniamino Sartori 30, Giovanna Pinat 15, Bartolomeo Toso 50, Angelo da Brumatti 10, Attilio Negri 30, Ada Lenarduzzi 5, Albino Vittor 50, Domenico Biasutti 5, Narciso Milocco 10, Antonio Giorgi 5, Guido Cecotti 5, Rambaldo Del Stabile 10, Edoardo Verzegnassi 50, Luigi Oliva 20.

In generi, granoturco in pannocchie: Giovanni Milocco kg. 8; Luigi Lenarduzzi, 10; Agostino Baldassi, 25; Eugenio Baldassi, 20; Luigi Prez 25; fratelli Mian Alture 20; fratelli Scarel Sacilotto, 28; Pietro Todero, 20; Luigi Salvador, 20; Anselmo Facchin, 20; fratelli Stabile fu Isidoro 20; Torquato Mian, 30; Domenico Mian, 50; Antonio Moretti, 15; fratelli Mulloni, 30; Emilio Nicola, 15; fratelli Virgolin, 15; Guido Cecotti 50; Cristiano Stabile, 20; Giuseppe Leghissa, 30; Domenico Biasutti, 50; ing. Cesare Commessatti, 100; Gio. Batta Tomasin, 20; fratelli Fornasin Perteole, 20; Ermenegildo Nicola, 25.

Granoturco in granella: Ponton Erminio kg. 15 — Francesco Tarantola patate kg. 50; frumento kg. 50.

L'E.C.A. ringrazia i generosi offerenti con la certezza che tutti vorranno contribuire nella misura delle proprie fortune.

Tarcento

Le manifestazioni turistiche durante l'anno XVIII

Dal calendario delle varie manifestazioni turistiche da attuarsi in Provincia di Udine durante l'anno XVIII, redatto in base alle segnalazioni pervenute dagli Enti interessati e approvato dal Consiglio dell'Ente provinciale per il Turismo, rileviamo che, per Tarcento, sono [illegible] le seguenti: la sagra dell'Epifania o «Pignarûl» e fuochi [illegible] (6 gennaio); la mostra delle ciliegie (7 luglio); la sagra campestre a S. Eufemia di Segnacco (25 agosto); la festa dell'uva (6 ottobre).

Si tratta di sagre ormai riconosciute senza discussione, quale unica prerogativa del Comune di Tarcento (salvo l'ultima), destinate a un successo sempre crescente, qualora non venga a mancare la necessaria organizzazione e, naturalmente, non sopraggiunga il maltempo. In [illegible] manifestazioni [illegible] la «Pro Tarcento», l'ultima [illegible] marzo 1937 per deliberazione dell'Ente provinciale per il Turismo, completandovi così i voti di quanti sono affezionati a Tarcento.

* * *

La sagra dell'Epifania (in coincidenza con i fuochi millenari, e apprezzata [illegible], fortunatamente, ha avuto inizio il 6 gennaio 1928, con l'appoggio efficace del Dopolavoro provinciale, e per il suo svolgimento all'aperto in pieno inverno e a [illegible] genere [illegible] quanto si [illegible] pubblico udinese, il primo [illegible], a Tarcento [illegible] treni [illegible] Friuli e [illegible] ha dimostrato [illegible] simpatia [illegible] la prossima [illegible] coronata [illegible] confidando [illegible] in unione [illegible] a conclu[illegible] vorrà [illegible] in luogo [illegible] spettacolo [illegible] senza [illegible] pubblico del [illegible] 1928.

* * *

La mostra delle ciliegie, istituita e proseguita per tre volte dalla «Pro Tarcento», a datare [illegible] ha creato [illegible] produzione [illegible] particolare [illegible] zona tarcentina.

Giunta orma a IV anno, per deliberazione della associazione [illegible] conforme anche alle direttive del Regime [illegible] Agricoltura [illegible] organizzazione «Pro Tarcento» [illegible] appoggio [illegible] la miglior riuscita di essa.

* * *

Ripristinata pure nel 1928 presso una chiesetta secolare e all'ombra di frondosi castagni, la sagra della [illegible] a S. Eufemia di Segnacco non ha bisogno [illegible] anche alla [illegible] — una [illegible] più al [illegible] La [illegible] un ulteriore [illegible] due sere [illegible] spettacolo [illegible] artista [illegible] nell'o[illegible] del [illegible].

* * *

Quarta ed ultima manifestazione è la festa nazionale dell'uva, affermatasi nel decorso ottobre non solo per il suo allestimento ma per la felice ubicazione.

La partecipazione delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura (la viticoltura e enologia [illegible] ognora [illegible] ulteriore [illegible] efficacemente [illegible] Comune [illegible] vigenti [illegible] «Pro Tarcento», che [illegible] meglio [illegible] nella circolazione della vendita [illegible] donne in [illegible] carri offerti [illegible] dei vigneti circostanti.

Sin qui le manifestazioni proposte, per l'anno XVIII, dal Consiglio della «Pro Tarcento».

S'era però ufficialmente accennato, in passato, anche ad una sagra delle castagne, intesa ad esaltare l'eccellente prodotto dei nostri colli, il quale richiama alla mente di noi friulani l'allegria del «vin gnûf» e la poesia del «fogolâr». Così pure non dovrebbe trascurarsi, nell'inverno, una manifestazione a Piano di Mea, località sciatoria inferiore bensì a quelle di Tarvisio e di Sappada, per rimanere in Friuli, ma sempre meritevole di utilizzazione.

Già nell'inverno 1935 sono seguite ivi gare, con premi della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento e del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

In occasione della prossima discussione del preventivo 1940 da parte della assemblea della «Pro Tarcento» si potrebbe cercare il modo per portare a compimento anche queste due iniziative.

Di fronte ad un programma di valorizzazione turistica della zona tarcentina, quale incombe alla associazione «Pro Tarcento», non deve naturalmente mancare all'istituzione l'appoggio sempre più attivo di enti e di privati, mentre è certo il concorso volonteroso dell'Autorità comunale, avuto anche riguardo al fatto che Tarcento è stazione turistica estiva in crescente sviluppo.

G. B.

Beneficenza

In memoria del camerata Pietro D'Odorico, la famiglia ha offerto lire 100 pro refezione scolastica.

TREPPO GRANDE
Sala Aquila O.N.D.

Nelle domeniche di domani, 17 e 31 dalle 16 alle 24 avranno luogo i trattenimenti danzanti con l'orchestra Molinari. Nuovi ballabili. Buffet.

TRICESIMO
Oblazione alla G.I.L.

Per onorare la memoria del Direttore scolastico Ermes Amilcare Zumino, nel primo anniversario della sua morte: La moglie lire 100, la signora Zanello Moro Nerina 5, signora Angela Tami Bonin 5, signora Rosalba Storti Zanotti 5, Ergenide Turini ved. Birarda 10.

Per onorare la memoria di Giovanna Dal Dan di Udine: Teodoro De Luca ha versato lire 10 alla Gil.

REANA DEL ROIALE
Nella G.I.L.

La maestra Maria Crucil ha fatto nella sua classe il tesseramento totalitario alla Gil.

* * *

Gli insegnanti del Comune per onorare la memoria del direttore Zumino, nel primo anniversario della morte hanno offerto alla Gil. Maria Facci lire 3; Gemma Del Fabbro Busetto 3; Natalina Pussini Leban 3; Primo Camellini 3; Giuseppina Bortolussi 3; Nori Bambace Eleonora 3; Maria Crucil Sdraulig 3; Caterina Bonina Mauro 3; Teresa Macuglio Tuti 3; Maria Gobessi 3; Rosa Collimedaglia Zagolin 3; Maria Feruglio 3; Anna Monti Feruglio 3; Giuseppina Villotta 3 — Alla memoria di Anita Sanvitto: Latteria di Vergnacco lire 10; Lat-

Cividale

Il nuovo plotone alpini di Rubignacco

Come abbiamo dato notizia, domenica 17 dicembre p. v. il Battaglione Alpini di Cividale inaugurerà il gagliardetto del nuovo fiorente Plotone di Rubignacco, che è il 36° che il Battaglione «Monte Nero Alberto Picco» vede spuntare.

La cerimonia riuscirà certamente austera e solenne per il numeroso intervento già assicurato, dei Plotoni viciniori, nonchè per l'ambita presenza del valoroso Generale degli alpini comm. Alvio Della Bianca che parlerà alla inaugurazione.

La festa scarpona sarà allietata da una rumorosa fanfara alpina e la ridente frazione assumerà per gli addobbi d'occasione un aspetto di festa. Infine a tutti i partecipanti sarà distribuita un ricordo e riservata accoglienza.

Fra qualche giorno pubblicheremo il programma della cerimonia.

S. Vito al Tagl.

I diplomi della R. Scuola di avviamento

Il direttore della locale R. Scuola di avviamento professionale «D. Birago», invita gli alunni licenziati dell'anno scolastico 1938-39 che non hanno ancora ritirato il diploma, a farlo entro il 12 corr., poichè dopo tale data i diplomi potranno venir ritirati solo presso il R. Provveditorato agli studi di Udine.

In Pretura

Per non aver commesso il fatto - i fratelli Antonio ed Enrico Cozzi da Sesto al Reghena, imputati di aver posto in vendita pane confezionato con farina tipo B che all'analisi risultò avere eccesso di ceneri e cellulosa, erano stati condannati a lire 100 di ammenda mentre nella udienza sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato. Difesa: avv. L. Franceschinis.

POZZUOLO
Nella Milizia

L'altra sera si è svolta l'adunata di tutti i militi del Presidio di Pozzuolo presieduta dal Comandante della 63 Legione La Sezione Zuliani, presenti il Commissario del Fascio e il Podestà.

Il Comandante tenne rapporto, interessandosi ai bisogni di ognuno e rivolse quindi parole di elogio per lo spirito di cameratismo e di fede che regna fra le CC. NN. Dopo il rapporto che si è aperto e chiuso col saluto al Duce ufficiali e militi hanno intonato gli inni della Rivoluzione.

MORTEGLIANO
Pro assistenza

1. elenco: Ditta Celeste e Arturo Picotti, 1 offerta, lire 70, Olivo Nicolò lire 15; cav. uff. dott. Cesare Pressacco 20, Francesco Vesta 20, co. Di Varmo, famiglia, 25; Giovanni Tirelli 15, famiglia Angelo Della Negra 15; famiglia Carlo Carrara 10; Valentino Zanello 10; Pietro Zaninotti 10; Carlo Pellizzoni 10; Riccardo Tirelli 10, Francesco Giron 10, Giovanni Mion 10, Ugo Marsilio 10, Italia Rovere 10, Silvio Turello 10, Giovanni Pinzani (esercente), 10, Francesco Merlo 10, Tomada Dina 5, Ado Martinuz 5, Augusto Picotti 5, famiglia Tamburlini 5; Asco Pascutti 5, Amalia Cantarutti 5, Pietro Mariuzzi 5.

PASIAN DI PRATO
Beneficenza

Per onorare la memoria della camerata Isabella Toso Zomero sono pervenute al Fascio femminile le seguenti offerte:

Fabio Attilio Cecotti lire 5, Francesco Ferigo 3, Diego Franco Aeroporto 3, dott. Gio. Batta Termini 15, Arturo Sattolo 5, dott. Salvatore Di Sanza 10, dott. Giuseppe Ferrara 10, Guido Zampieri Colloredo 5, dottor Pordenone, Mereto T., 50, Sisto D'Agostini, Bressa, 5; Eugenio Palma, 30; Leonardo D'Antoni, Colloredo, 2. Totale L. 143.

GONARS
Denuncia del granoturco

Si avvertono tutti i produttori e possessori di granoturco che hanno l'obbligo di denunciarlo in qualsiasi quantità prodotta o posseduta entro il 9 c. m.

Le denuncie si riceveranno presso il Municipio.

Divise per la G.I.L.

Le Giovani fasciste hanno offerto alla locale organizzazione AA. BB. la somma di lire 100 per acquisto divise.

VILLA SANTINA
Nella G.I.L.

Con recente provvedimento federale il camerata prof. Leo Leoncini è stato confermato nella carica di capo sezione culturale e professionale della Gil.

Il camerata Giovanni Mazzolini con provvedimento Federale è stato nominato capo sezione assistenziale della Gil.

VERZEGNIS
Trigesimo

Martedì 12 p. v. alle ore 10.30 in questa Parrocchia si terrà l'ufficiatura con S. Messa nel trigesimo della morte del m. R. sac. Tobia Lucardi, decesso il giorno 11 novembre u. s.

PONTEBBA
In Pretura

Pretore avv. cav. Carlo Bertodo; Cancelliere cav. rag. Maniacco; P. M. avv. Lino Rizzi.

Assoluzione. — Elena Bartel maritata Zuzzi di Villaco, con regolare querela, aveva denunciato il proprio marito Simeone Zuzzi di Villaco del reato di concubinato con Irma Rauter pure residente a Villaco, asserendo nella querela, che il reato era stato consumato nel territorio di Resia. La difesa di fiducia assunta dal Patrocinatore legale rag. Cavalcabò, ha dimostrato l'infondatezza delle accuse contenute nella querela, ed il Pretore dopo escussione dei testi, emette sentenza di piena assoluzione a favore dei due imputati per non aver commesso il fatto a loro ascritto, condannando la querelante al pagamento delle spese processuali.

CRONACHE SPORTIVE

Udinese - Brescia

L'appassionante vigilia della partita di cartello

Man mano che ci si va avvicinando all'ora della grande partita che avrà svolgimento domani al «Moretti» fra l'attuale capolista del girone e la nostra Udinese, l'attesa degli sportivi friulani diventa sempre più viva e si incrociano previsioni e commenti sulla interessante competizione che tiene il cartello della giornata nella divisione dei cadetti.

La squadra udinese ha ieri compiuto l'ultimo atto della sua preparazione con efficaci esercizi pre atletici e tutto fa prevedere che domani i nostri ragazzi si presenteranno nella pienezza dei loro mezzi. Essi giocheranno, come abbiamo già riferito, nella identica formazione di Ancona, cioè con Menini all'ala destra e Pozzo a mediano destro. E' il migliore schieramento che l'Udinese possa oggi mettere in campo e quello che anche ispira la maggior fiducia fra gli sportivi, sebbene molti siano ancora sconcertati per il fatto che ad Ancona la squadra non ha segnato.

Il giovane mediano Pozzo

Il Brescia arriverà quest'oggi nella nostra città, dopo di essere stato alcuni giorni in ritiro, ed alloggerà all'Albergo Europa.

Con tutta probabilità i bresciani giocheranno anche loro nella stessa formazione della domenica passata e precisamente:

Romano; Sala, Albini; Frisoni, Bergamaschi, Cervati; Dusi, Dei, Grazioli, Moretti, Palumbo.

Le formazioni bianco-nere

Prima squadra contro il Brescia a Udine:

Gremese; Zorzi, Ciroi; Pozzo, Gallo, De Jeso; Menini, Spivach (cap.), D'Odorico, Tabanelli, Degano. Riserva: Marini.

Seconda squadra contro la Triestina C a Trieste:

Cantoni; Pressacco (v. cap.), Silvestri; Dianti, Feruglio, Barbot; Bertoli, Faini (cap.), Del Cet, Baldassi, Servello. Riserva: Michelutti.

Ritrovo: alla stazione ferroviaria domenica ore 8.30 precise.

Terza squadra contro Casarsa a Casarsa (amichevole):

Ferrara; De Bernardin, Stellin; Buzzi, Battola, Purino; Molinari, Coloredo, Bassi, Lizzi, Galluzzo. Riserve: Cappozzi e Rizzi.

Ritrovo: alla stazione ferroviaria domenica ore 11.45 precise.

Bersaglio sportivo
L'ora degli sciatori

Sulle montagne dell'alto Friuli cade la neve: a Forni Avoltri, a Sauris, a Forni di Sopra ha già raggiunto, e forse superato, i settanta centimetri, mentre a Tarvisio solo le più alte cime si sono imbiancate.

Siamo alle prime avvisaglie, ed in breve, col perdurare del sereno, tutte le nostre località montane rivivranno di nuova vita nel dare asilo agli appassionati degli sport invernali.

Per intanto, cari sciatori, fuori dagli armadi gli amati indumenti ed attente cure per gli sci, strumenti della vostra passione! Il Gruppo sciatori «Monte Canin» e la Società Alpina friulana, hanno per domani organizzato per voi le prime gite della stagione, e sarete certo in molti ad aderire, sebbene qualche altro avvenimento sportivo (come per esempio la partita Udinese-Brescia) vi faranno rimanere un po' perplessi se aderire o meno al richiamo della montagna...

Non siamo ancora nella pienezza dell'attività sportiva invernale, ma fra qualche domenica essa sarà di piena attualità, e darà vita ad un movimento turistico-sportivo ancor maggiore degli anni passati. Per quest'anno infatti, sono in programma importantissime gare sciatorie per tutte le categorie provinciali e di fuori ed è pertanto da ritenere che lo sport bianco friulano toccherà in breve mete assai elevate.

PLI

Il campionato di prima divisione

Il capolista in trasferta

e una serie di partite equilibrate

(Ivan) — Il campionato giuliano è arrivato alla sesta tornata coi suoi alti e bassi che però non hanno intaccato l'interesse di esso, anzi ne aumentano l'importanza e la passione di quanti sportivi lo seguono. Una sola squadra si è potuta staccare dal gruppo delle pretendenti e prendere decisamente posizione offensiva. Questa squadra è l'Udinese B, i cadetti bianco-neri che, oltre a comandare la classifica, sono gli unici ancora immuni di sconfitte. E' contro questa squadra che si puntano tutti gli sguardi; è contro di essa che ogni avversario tenta il tutto per tutto onde farla capitolare e mettere il bastone fra le ruote del suo carro che sembra andare con sufficiente regolarità. Domenica il Pieris si era provato a portare il primo colpo decisivo al capolista ma non vi è riuscito; domani toccherà agli alabardati della Triestina il compito di affrontare con la massima decisione i bianco-neri per tentare di frenare un poco il loro cammino. Vi riusciranno? La domanda, con punto interrogativo, dice già tutto. Ci dice cioè che il piegare l'Udinese B nelle sue attuali condizioni di forma è un po' problematico e ci dice anche che i minori della Triestina non ci sembrano i più adatti a compiere l'impresa finora riuscita vana. Dopo di questo, che è il più atteso confronto, un altro si presenta ricco di incognite e quanto mai interessante ai fini della classifica. A Cormons scenderanno i «diavoli rossi» del Sandaniele. I cormonesi hanno da riscattare la dura sconfitta subita in quel di Basiliano e vorranno dare quindi il tutto per tutto nell'intento di cogliere i due punticini in classifica che gli ospiti cercheranno però, con ogni mezzo e possibilità, di contrastargli. Andando avanti di questo passo, la partita risulterà quindi una vera lotta ad oltranza dalla quale ne usciranno con gli onori del successo i più meritevoli. Sul terreno di Montebello la Safrec giocherà una partita decisiva per la sua posizione di classifica contro la compatta Fortitudo, cioè una delle pretendenti al primato. Anche qui a dare vita ad una partita altamente emotiva, sta il fatto della sconfitta subita dai triestini a Codroipo e la loro intenzione di potersi prontamente rifare e non perdere punti preziosi che comprometterebbero seriamente le loro possibilità di affermazione finale. Incontro quindi in apparenza già deciso ma che potrà serbare tuttavia qualche sorpresa. Un'altra squadra friulana impegnata sui campi triestini, è il Codroipo. I rossi scenderanno sul terreno di S. Andrea per affrontare i cadetti della Ponziana, vale a dire il fanalini di coda del girone. I compagni di Sandri, risollevati nel morale, specie dopo gli ultimi successi, affronteranno con estrema decisione i loro avversari che sul terreno amico sono tutt'altro che battibili. In conclusione però i friulani dovrebbero spuntarla e aumentare il punteggio di graduatoria. Un'altra squadra del gruppo di testa che andrà in trasferta è il Pieris. Gli isontini caleranno sul terreno monfalconese del Crda, ossia dove tutte le squadre ospitate finora sono riuscite a beccarsi un punticino ed uscirne imbattute. Riusciranno i compagni di Virgulin a portarsi via invece di un solo punto la intera posta? La risposta sembra un po' azzardata tanto più che gli azzurri sono completamente digiuni di vittoria e i loro punti sono stati finora ottenuti sui risultati di parità ragion per cui, in questo confronto, i ragazzi dei Cantieri, impegnandosi con tutte le loro forze, cercheranno di donare ai loro sostenitori la soddisfazione della prima vittoria. La Serenissima, che ha avuto una serie di poco felici prove, ospiterà il Tricesimo. I verdi vogliono rifarsi in parte degli ultimi insuccessi, ma anche i tricesimani non sembrano punto rassegnati alla sconfitta, specie dopo la clamorosa vittoria di domenica scorsa. Incontro equilibrato ma pronostico in leggero favore degli ospiti. Anche a Valvasone vi sarà lotta fra friulani. Scenderanno infatti i bianco-neri del Basiliano. I valvasonesi, con la bella prova fornita contro la Safrec hanno dimostrato chiaramente di essere in buona ripresa e se le oromesse saranno mantenute, a spese degli ospiti, i locali coglieranno la loro seconda vittoria casalinga.

Il G. S. Giovinezza a Latisana

Continuando la loro preparazione, in attesa di incominciare il campionato della Sezione Propaganda, i neri del G. S. Giovinezza del III Gruppo Rionale, si recheranno domani a Latisana dove saranno ospiti di quella squadra per una partita amichevole. Tutti i sottonotati giocatori sono pertanto invitati a trovarsi per le ore 11.30 presso la stazione ferroviaria muniti del corredo sportivo: Zugliani, Naliato, Stefani, Fabbris, Plaino, Visentin, Veniga II, Gheller, Veniga I, Luciani, Agnese, Panama.

Coppa Venezia Giulia

Udinese C - Codroipo 3-1

La giovane terza squadra dell'Udinese ha ieri eliminato dalla Coppa della Venezia Giulia la forte compagine di Codroipo scesa a Udine con tutti i suoi migliori elementi. Questo brillante successo dei bianco-neri li ripaga in parte dell'infelice esordio di campionato e li sorronerà a far sempre meglio per affermarsi anche in partite di ben maggiore importanza.

L'undici udinese ha ieri offerto una chiara dimostrazione delle sue possibilità e parecchi elementi si sono messi in luce favorevolissima fra cui il centro mediano Battola, il mediano Michelutti, l'ala destra Molinari che ha segnato due reti ed il terzino De Bernardin. L'Udinese è piaciuta poi perchè ha giocato con buone idee costruttive ed ha messo sovente in imbarazzo i più massicci avversari i quali in fatto di tecnica hanno ancora molto da imparare. Tuttavia la squadra Codroipese si è rivelata un buon complesso e si può stare certi che quando avrà raggiunto un più felice collegamento fra i vari reparti costituirà una compagine temibilissima. Fra i suoi migliori citeremo Cosmo, Baldassi, Mansutti.

Il primo tempo si è chiuso in vantaggio dei bianco-neri per un gol segnato da Molinari. Nella ripresa il Codroipo ha pareggiato su rigore tirato da Cosmo, poi gli udinesi hanno marcato altre due porte con Colloredo e Molinari.

L'Udinese ha giocato nella seguente formazione: Ferrara; De Bernardin, Stellin; Purino, Battola, Michelutti; Molinari, Colloredo, Servello, Marcuzzi, Galluzzo.

PALLA OVALE

Gil Udine - Gil Treviso

(Domattina al Moretti - ore 10)

La squadra federale di Udine ospiterà domani mattina al Moretti la consorella del C. F. di Treviso per la partita amichevole di ritorno. Come si ricorderà, domenica scorsa, i nostri hanno perduto a Treviso per 3-6, è quindi vivo in loro il desiderio di prendersi la rivincita.

La squadra della Gil di Udine giocherà nella seguente formazione: estremo: Tonsigh; tre quarti: Carli, Scaranaro, Chiarandini, Feruglio; mediano di apertura: Gerli; mediano di mischia: Querzola; avanti: Del Fabbro, De Stefano, Fiore, Francesconi, Cella, Gallina, Zorzi, Ceccatti, De Luca, Ulliana.

I predetti giocatori e tutte le riserve dovranno trovarsi al campo Moretti domenica mattina alle ore 9.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Il Prefetto a Tarvisio

Il Prefetto, nelle giornate di giovedì e di venerdì, si è recato nel Comune di Tarvisio dove ha ispezionato i varii servizi locali, rendendosi conto e disponendo per le varie esigenze.

Tesseramento alla Gil

Altre offerte degli alunni della Scuola "Vittorio Emanuele III,,

Pubblichiamo un secondo elenco di scolari che hanno versato importi vari per l'acquisto di tessere a favore di alunni poveri della scuola «Vittorio Emanuele III» di via Dante:

Classe V femm., sez. A: Lucia Franceschetti lire 8; Gianna Marisa Reselli lire 6; Silvana Trieb 6.

Classe V femm., sez. B: Claudia Tassi lire 6.

Classe IV femm., sez. A: un gruppo di alunne lire 7,10.

Classe IV femm., sez. B: Cecilia Pantarotto lire 6.

Classe IV femm., sez. C: Maria Vollero lire 12; Gianna Alberta Roselli lire 6; un gruppo di altre alunne lire 6

Classe III femm., sez. A: Anna Maria Roletti lire 6 e un gruppo di altre alunne lire 12

Classe III femm., sez. C: Francesca Maria Feruglio lire 6 (seconda offerta); Maria Emanuele Roselli lire 6; altre alunne lire 6,50.

Classe II femm., sez. A: Anna Maria Bernardinis lire 12; le sorelle Bianca e Nicoletta Spedini lire 12; Emma Pessa lire 6; Bianca Maria Geatti lire 6; Franca Pravisani lire 6; altre bambine lire 8,85.

Classe I femm., sez. A: Nada Gelli lire 6; Giovanna Cantoni lire 6; altre bambine lire 15,90.

Classe I femm., sez. B: Fernanda Cerutti lire 6.

Classe II femm., sez. B: Lucia Ferizia lire 6, altre bambine lire 8.

Classe V masch., sez. B: vari alunni lire 11.

Classe IV masch., sez. A: Gian Luigi Serafini lire 6, altri alunni lire 18.

Classe IV masch., sez. B: Lieto Mactutan lire 6; vari altri alunni lire 18.

Classe III masch., sez. B: vari alunni lire 16,50.

Classe I masch., sez. A: alcuni bambini lire 15,40.

Classe I masch., sez. B: un gruppo di bambini lire 21,20.

L'atto fascista di fraterna solidarietà compiuto dai predetti scolari merita un vivo elogio.

Radiotrasmissione per le Scuole Medie

Martedì 12 dicembre alle 9.45 sarà attuata la seconda radiotrasmissione della serie intitolata «Parole ai giovani», destinata alle scolaresche di tutte le scuole medie del Regno. Parlerà al microfono il dott. Virgilio Gayda direttore del *Giornale d'Italia*, sulle naturali aspirazioni del popolo italiano.

L'assemblea generale dell'Associazione operaia di mutua assistenza

Domani mattina alle ore 9.30 nella sede di via Beato Odorico da Pordenone si svolgerà l'assemblea generale ordinaria della Associazione Operaia M. A. di Udine col seguente ordine del giorno: bilancio consuntivo per l'anno 1938. Comunicazioni: Dalla relazione finanziaria e morale che sarà sottoposta all'approvazione dei soci risulta che l'assistenza ai Soci ammalati ha avuto nell'esercizio 1938 un notevole sollievo in confronto al precedente anno, talchè il conto consuntivo al 31 dicembre 1938 si chiude con un disavanzo di sole lire 51,20, pur essendosi distribuiti sussidi di cronicità per l'importo di lire 4090.

A realizzare tali risultati hanno contribuito il minor numero di casi di malattia e la quasi totale assenza di malattie a lungo decorso; notevole sollievo hanno procurato inoltre le oblazioni fatte alla Società da soci e da simpatizzanti per la cospicua somma di lire 1690.

Tuttavia il Fondo Mutuo Soccorso dispone a fine esercizio di capitale proprio per nominali lire 20153,85, la qual somma costituisce sempre una garanzia per assicurare ai soci la corresponsione dei sussidi di malattia.

Normale è stato l'andamento della previdenza, poichè anche nel 1938 il consuntivo di spesa per le pensioni ha corrisposto all'incirca alla Tabella di previsione approvata.

Alla fine d'esercizio, il Fondo dispone di capitale proprio per nominali lire 31334,25.

Riattivazione di corse sull'autolinea Pordenone-Udine-Trieste

Cessate le restrizioni governative che avevano condotto alla soppressione temporanea di alcune corse sull'autolinea Pordenone - Udine - Trieste, la Società SAITA con il giorno 15 corrente riattiverà, come per il passato, sul tratto Udine-Trieste la preesistente corsa in partenza alle ore 6 da Trieste in arrivo alle 8.20 ad Udine donde ripartirà alle 15.15 per giungere a Trieste alle ore 16.53.

Così pure nel tratto Pordenone - Udine ove le corse intermedie erano limitate ai soli giorni di mercato, con il giorno 15 suddetto riprenderanno giornaliere con la partenza da Udine alle 12.5 in arrivo a Pordenone alle 14, in arrivo ad Udine alle 14.55 in prosecuzione per Trieste ove giungerà alle 16.35.

Anche nella linea Spilimbergo - Udine sarà riattivata la doppia corsa via Mereto, ritardando la partenza serale da Udine alle ore 18.

Di conseguenza da Spilimbergo ogni mattina partiranno due autocorriere, una via Mereto ed una via Silvella.

La solennità di S. Lucia nella chiesa del Redentore

Mercoledì prossimo sarà celebrata nella parrocchia del SS. Redentore la festa di S. Lucia. Il triduo di preparazione avrà luogo alle ore 20 dei giorni 10, 11 e 12. Mercoledì 13 dalle ore 5.30 alle 10.30 Ss. Messe ad ogni mezz'ora.

Alle ore 11 il Vicario generale mons. Quargnassi celebrerà la Messa solenne. I fanciulli dell'Azione Cattolica parrocchiale eseguiranno una Messa di autore friulano. Alle ore 17, [illegible] canti i vesperi solenni e la funzione [illegible] la benedizione eucaristica.

ATTI FEDERALI

Rapporto Ispettori federali

Gli Ispettori Federali di Zona del P.N.F. sono convocati a rapporto alla Casa del Littorio, per le ore 10 di lunedì 11 dicembre XVIII.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Il Federale tiene rapporto ai Capi Gruppo dell'A. F. S. M.

Ieri mattina, nella Casa del Littorio, presente il Fiduciario Provinciale dell'A.F.S.M., il Segretario Federale ha tenuto rapporto a tutti i capi gruppo dell'A.F.S.M. Sono stati presi in esame vari argomenti riguardanti l'inquadramento, la Carta della Scuola e la collaborazione con la Gil e l'Istituto di Cultura Fascista.

Il Federale, dopo aver riassunto i principali punti del rapporto, soffermandosi in particolare sulla collaborazione fra Scuola e Partito, ha tracciato le direttive dell'azione da svolgere per un maggior potenziamento dell'Associazione.

Il rapporto, che è durato circa due ore, si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Dopo il rapporto il Federale ha ricevuto vari capi gruppo.

Fascio di Udine

XVII anniversario della morte di Giovanni Gorin

Domenica 10 corrente, ricorre il XVII anniversario della morte di Giovanni Gorin, Squadrista della «Mussolini». Per onorare la memoria del Caduto, il Direttorio del Fascio di Combattimento di Udine ha disposto affinchè venga deposta una corona di alloro nel Sacrario alla Casa del Littorio e recato un mazzo di fiori in Cimitero sulle Tombe dei Caduti fascisti.

Lunedì 11 corrente alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Giacomo, a cura dell'Associazione Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione sarà celebrata una Messa in suffragio.

Interverranno le rappresentanze del Direttorio, degli Squadristi e dei Gruppi Rionali.

All'Asilo Infantile di Colugna

Offerte pervenute all'Asilo Infantile di Colugna per onorare la memoria della compianta signora Silvia Giuliani vedova Braidotti: Cooperativa di Consumo di Colugna lire 100; Dante Volpini e Pia lire 100; Giuseppe Giuliani 30; famiglia rag. Mario Caldana, 30; famiglia Giovanni Pantanali, 10; Giuseppe Berletti, 5; Girolamo Cesselli, 5; Silvio Foi, 5; Remigio Bettuzzi, 5; Rizieri Giavon 2; Rizieri Freschi 2; Ottavio Spizzo 2. Giuseppe D'Agostini 1, Giuseppe Petrei 5, Marcellino Betuzzi, 10, Gino Gobessi 5, Arturo Ciani, 10; Luigi Ovan 2, Giuseppe Lodolo 2, Pietro Del Negro 1, Remigio Bulfoni 1, Angelo Bulfoni Picin 2, Angelo Feruglio Rizzi 10, Giovanna Fantuzzi 10, Fabio Bon 2, Guglielmo Colombo 10, Gio Batta Taddio 10, Rizieri Gos 5.

Un inventore udinese premiato dal Duce

Tra gli inventori che hanno avuto l'alto onore di essere stati premiati dal Duce il 5 dicembre u. s. è compreso un udinese, l'ing. Enrico Hocke dell'Ansaldo, al quale venne conferito il Gran Premio con targa d'oro, per il progetto di locomotiva Diesel a trasmissione diretta, che era stato esposto dalla Ditta Ansaldo alla Mostra delle Invenzioni Italiane annessa alla Mostra di Leonardo. Questo sistema risolve un difficilissimo problema di tecnica ferroviaria, e permette di raggiungere un'economia del 50% nei confronti della locomotiva a vapore senza aumentare sensibilmente la spesa di costruzione.

Il progetto, assolutamente nuovo, è stato riconosciuto come tale e di grande interesse anche dai principali Stati esteri, tanto che l'inventore ha già ottenuto il brevetto germanico e quello americano, notoriamente difficili.

La nostra Ansaldo, con l'abituale prontezza di vedute, è stata la prima a valutare l'importanza di questo nuovo tipo di locomotiva Diesel ed essendosene assicurata la priorità di fabbricazione potrà costruirne specialmente per l'esportazione con ovvi vantaggi per la nostra bilancia commerciale e quindi anche per l'autarchia.

Il problema dell'applicazione del motore Diesel alla grande trazione ferroviaria era di estrema difficoltà, poichè la trasmissione diretta da questo tipo di motore alle ruote — dopo il tentativo Sulzer-Borsig — era ritenuta insolubile e d'altronde non si poteva nemmeno pensare di applicare un cambio di velocità come per le automobili, per potenze di tre o quattromila cavalli. Furono anche esperimentate locomotive Diesel-elettriche, Diesel-idrauliche Diesel-pneumatiche, ecc. che però non poterono affermarsi causa l'enorme complicazione dei meccanismi, l'appesantimento, i costo d'impianto, e lo scarso rendimento dei mezzi interposti.

Siamo lieti che la soluzione radicale sia stata trovata dal concittadino ing. Enrico Hocke, espressione di quella genialità italica, che oggi, potenziata dalla volontà e dall'esempio del Duce, è fra i primi fattori della rinascita dell'industria italiana.

Ci congratuliamo quindi con lo ing. Enrico Hocke già noto studioso dell'argomento, per questa sua nuova brillante vittoria.

ing. Ferdinando Gerra

Bravi automobilisti!

Ieri, riprendendo servizio, i tutori del traffico stradale erano preparati alle fatiche presettembrine mentre invece, come ogni cittadino ha potuto constatare, nella prima giornata di libera circolazione gli automobilisti non hanno — come si dice — morso il freno scorazzando a tutto spiano. I silenziosi, flemmatici gassogeni sono stati ancora i padroni della circolazione. Auto a benzina freschi freschi dal prolungato riposo se ne sono viste poche. Perchè?

Prima di tutto la scorta mensile disponibile è scarsa e deve essere utilizzata soltanto per necessità di lavoro (e ieri era giornata festiva) e poi il carburante è doppiamente prezioso e per il suo valore intrinseco e perchè deve essere acquistato all'estero. Si potrebbe quindi dire con Dante (ma senza stare alla lettera) che... più che il digiuno potè la sensibilità fascista.

Il limitato traffico della prima giornata giustificherebbe perciò un elogio agli automobilisti, i quali hanno dimostrato di essere ben consci del dovere che incombe loro di limitare allo stretto indispensabile l'utilizzazione dell'automezzo che deve servire soltanto ed unicamente per lo svolgimento di mansioni lavorative.

Bravi automobilisti!

* * *

Da quanto abbiamo detto potrebbe apparire superflua ogni raccomandazione in merito alla disciplina della circolazione stradale. Ad ogni modo il compito nostro è di richiamare al senso del dovere i pedoni ed i ciclisti. Il ritorno al normale traffico urbano deve far convinti tutti indistintamente gli utenti della strada della necessità del reciproco rispetto e perciò della rigida osservanza delle norme di circolazione. Analogo invito rivolgiamo agli automobilisti, alla cui prudenza, abilità e senso di responsabilità è affidata la possibilità di evitare il verificarsi di incidenti.

Disposizioni sulla disciplina dei prezzi

Il livellamento da provincia a provincia - L'olio sopraffino vergine di oliva - I formaggi a pasta molle

Alcune importanti disposizioni sono state impartite in questi giorni dal Ministero delle Corporazioni ai Consigli provinciali corporativi in merito all'attività che questi organismi sono chiamati a svolgere circa il controllo sull'andamento dei prezzi.

Fra tali istruzioni particolarmente notevole è quella che si riferisce al livellamento dei prezzi da provincia a provincia.

In proposito è da tener presente che è stato segnalato come non di rado, nei listini dei prezzi massimi dei Consigli delle Corporazioni di provincie anche finitime, con popolazioni aventi gusti ed esigenze non molto dissimili, figurino per uno stesso prodotto, anche di prima necessità, prezzi notevolmente diversi. Ciò determina un deflusso del prodotto stesso dalla provincia a più basso prezzo, che talvolta ne rimane sprovvista, a quella a prezzo più elevato.

Tale stato di cose è dannoso agli effetti del regolare approvvigionamento delle popolazioni ed è indice, dove si presenta, di una situazione anormale, perchè evidentemente o nella provincia esportatrice è stato fissato un prezzo troppo basso con danno dei produttori e venditori o in quella importatrice v'è un prezzo troppo alto con danno dei consumatori. Per eliminare questo stato di cose il Ministero ha disposto che laddove si verifichino tali contrasti di prezzi, i Prefetti delle provincie interessate e della medesima zona, debbano indire delle riunioni interprovinciali dei vice-presidenti e dei direttori dei rispettivi Consigli e Uffici delle Corporazioni per attuare le misure atte a livellare i prezzi sulla quota meglio corrispondente all'effettiva situazione del momento.

La seconda disposizione riguarda gli olii di oliva.

Allo scopo di facilitare quanto più è possibile l'approvvigionamento e il consumo dell'olio di oliva e il collocamento dell'olio sopraffino vergine di oliva di cui quest'anno si è avuta una produzione abbondante il Ministero delle Corporazioni d'intesa con quello dell'Agricoltura ha stabilito che sia consentita temporaneamente e fino a nuova disposizione la vendita all'ingrosso e al minuto dell'olio sopraffino vergine di oliva anche sfuso. I Consigli delle Corporazioni sulla base dei prezzi di vendita dall'ammasso ai grossisti già fissati e in relazione ai prezzi all'ingrosso e al minuto fissati per l'olio fino e per l'olio di oliva stabiliranno il prezzo di minuta vendita dell'olio sopraffino vergine che in ogni caso non dovrà risultare superiore di centesimi 80 per litro rispetto al prezzo minuto fissato in ciascuna provincia per l'olio fino. Nell'intento di evitare frodi è fatto obbligo ai dettaglianti di detenere per la vendita anche l'olio fino oppure l'olio di oliva e di cedere, in caso di mancanza di queste ultime qualità l'olio sopraffino vergine al prezzo fissato per l'olio fino. Le autorità locali mediante un'opportuna azione di controllo dovranno altresì assicurarsi che i commercianti siano provvisti di appositi certificati comprovanti l'origine dell'olio detenuto e la sua avvenuta denuncia all'ammasso. Nel frattempo il Ministero delle Corporazioni si riserva di stabilire di accordo con quello dell'Agricoltura i prezzi e le condizioni di vendita dell'olio sopraffino vergine in recipienti provvisti di marchio in base alla legge relativa all'ammasso dell'olio di oliva.

Per quanto si riferisce infine ai prezzi di vendita dei formaggi a pasta molle, il Ministero delle Corporazioni in un'apposita istruzione diramata ha rilevato in linea di massima che se l'applicazione del criterio di fissare i prezzi al minuto, partendo dai prezzi all'origine e aggiungendo a questi le sole spese di trasporto e la quota di utile al dettagliante, è esatta per quei prodotti per i quali i dettaglianti si riforniscono direttamente all'origine, per gli altri prodotti, invece, per i quali per le necessità di una più rapida distribuzione, le case produttrici delle zone di produzione sono costrette ad istituire, specie nei grandi centri di consumo, delle apposite agenzie di deposito e di distribuzione, occorre tener conto anche delle spese di deposito e di distribuzione, che le case produttrici stesse sostengono per assicurare un rapido e regolare rifornimento dei loro prodotti ai dettaglianti.

In connessione a tale concetto considerato che per i formaggi molli le case produttrici hanno quasi tutte istituite delle agenzie di deposito nei grandi centri di consumo le quali curano il trasporto giornaliero o settimanale dei prodotti, ne assicurano la conservazione in appositi locali o in frigoriferi e ne curano poi la distribuzione giornaliera ai dettaglianti mediante furgoncini, si è stabilito che i Consigli Provinciali delle Corporazioni nel fare i calcoli per la determinazione dei prezzi al minuto di questi prodotti tengano conto anche delle spese che il lavoro suddetto importa nella misura però strettamente indispensabile, giustificata da reali e necessarie spese di distribuzione nei centri di consumo e in modo da non incidere troppo sui prezzi di vendita al minuto.

Il Federale ispeziona e visita i Fasci delle zone di Ampezzo e Comeglians

Giovedì scorso il Segretario Federale ha visitato le zone di Ampezzo e Comeglians, ispezionando i Fasci di Ampezzo, Forni di Sotto, Socchieve, Enemonzo, Prato Carnico, Rigolato e Comeglians.

Accolto, in ogni centro, da simpatiche dimostrazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce, il Federale ha visitato le varie sedi delle organizzazioni fasciste e quelle municipali, interessandosi ai vari problemi locali, con particolare riguardo a quelli economici.

Ovunque il Federale ha ricevuto fascisti e pubblico.

Provvedimenti a carico di commercianti

La speciale Squadra della locale Questura, perseverando nella sua opera di repressione degli abusi da parte di esercenti e negozianti, sulla vendita dei generi di primaria necessità al pubblico, ha elevato contravvenzione e denunciato alla autorità giudiziaria i seguenti negozianti di Cervignano:

Adelchi Milocco fu Rambaldo di 47 anni per vendita di formaggio a prezzi superiori a quelli fissati dal listino prezzi ufficiale ed inoltre perchè aveva i salami sprovvisti del regolamentare piombino;

Carlo Argenton fu Antonio di 37 anni perchè aveva apposto sul pesce in vendita al pubblico dei cartellini con prezzi vari a tali da trarre anche in inganno il pubblico;

Caterina Fornasir fu Giuseppe di 59 anni per vendita di riso e mortadella a prezzi superiori;

Garafaldo Tomba di 37 anni per vendita di salumi a prezzi superiori;

Gemma Dreossi in Parmigiani per vendita di sapone in pezzi a prezzo superiore;

Margherita Toso in Tomasin per aver venduto pasta alimentare e sapone in pezzi a prezzi superiori;

Luca Gratton fu Gino di 53 anni perchè vendeva il pane in ragione di lire 2.50 al chilogramma anzichè a L. 2.10;

Massimo Molaro fu Francesco di 35 anni per vendita di sapone a prezzi superiori e per omessa applicazione dei cartellini su altri generi esposti in vendita al pubblico;

Silvio Dreossi fu Giuseppe di 57 anni per vendita di pasta alimentare a prezzi superiori;

Elvira Grenoris fu Luigi di 58 anni per vendita di sapone in pezzi e del salame a prezzi superiori.

La festa giubilare di mons. Cossettini

Si compie quest'anno il 25° di ministero pastorale del Parroco di San Nicolò, mons. Cossettini, il quale è molto amato dai suoi parrocchiani. Egli nel campo religioso, civile e patriottico profuse le elette doti della sua mente, del suo grande cuore e della sua operosità, [illegible] Tempio Ossario ai Caduti, da lui tenacemente voluto.

Domani 10 corrente, festa del Patrono S. Nicolò sarà festeggiata la giubilare riconoscenza.

Il programma è così fissato:

Ore 6-7-8: Ss. Messe e S. Comunioni per il Parroco.

Ore 10: S. Messa solenne celebrata dal Parroco; discorso di mons. Giovanni Butto, rettore del Seminario Maggiore di Gorizia; la Cantoria del Tempio eseguirà scelta musica; all'Offertorio sarà eseguito il mottetto «Exultate justi» a 4 voci impari del Viadana.

Ore 17: Vesperi, Te Deum, Benedizione Eucaristica.

Beneficenza

Nella «Dante Alighieri» - Per iscrivere socio perpetuo il nome della compianta signorina Giovanna Dal Dan: Olga e Paola Masieri lire 10; Lucia Bruni, 10; Edvige Prosperi 10; ditta Toffoletti e Figli, 10. Le sottoscrizioni continuano presso [illegible] Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Alla Società «La Fermica» — in morte della compianta signorina Giovanna Dal Dan: famiglia Ridomi lire 10; [illegible] lire 10.

Alle Dame della Carità (S. V. dei Carmini): [illegible] in morte di [illegible] lire 10; [illegible] in morte di Russo Antonio, 10; [illegible] in morte del cav. Pietro Salterio, 20; [illegible] in morte del cav. Pietro Salterio, 50; [illegible] in morte di Giovanna Dal Dan, 10; Gianmaria Coccoli in morte di Giovanna Dal Dan, 10.

Spettacolo cinematografico al «Giorgini»

Stasera, alle ore 17, nella sala del Dopolavoro del Gruppo Rionale «A. Giorgini» (via R. Battistig), verrà proiettato un film di grande successo: «Una notte a Pietroburgo», episodio della vita di un grande musicista: Giovanni Strauss. Il film è interpretato superbamente da Paul Hoerbiger, da Elisa Illiarol e da altri noti attori, ed è musicato da motivi tratti da «valzer» originali di Strauss.

Siamo certi che, per l'eccezionale interesse dello spettacolo, e per la tenuità del prezzo, il pubblico interverrà numeroso.

Bimbo ustionato con l'acqua bollente

Il piccolo Angelo Mariani di tre anni dimorante in via Pradamano, mentre correva per gioco con altro coetaneo, in cucina, provocava il ribaltamento di una grossa pentola colma d'acqua bollente. Malauguratamente il liquido investiva in pieno il piccino agli arti inferiori ed al basso ventre, producendogli ustioni di primo e di secondo grado. E' stato subito trasportato all'Ospedale ed ivi accolto dal dott. Pittoni che giudicava le lesioni guaribili in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Derubata dal portamonete mentre assiste ai giochi d'un saltimbanco

La signora Itala Gabbino di 37 anni dimorante in via Feletto, stava l'altro giorno godendo il breve spettacolo offerto da un saltimbanco in una piazza cittadina. Era talmente assorta nell'osservare i varii giochi presentati al pubblico dall'abile artista della piazza, da non accorgersi che nel frattempo ignoti infilavano una mano nella tasca del suo pastrano, riuscendo a carpire il portamonete che ivi stava e che conteneva una ottantina di lire. Se n'è accorta troppo tardi; ad ogni modo il furto è stato denunciato alla Questura.

L'incremento dell'attività produttiva e l'estensione degli assegni familiari

Chiarimenti della Confederazione lavoratori dell'Industria

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ha chiarito in questi giorni agli organi dipendenti alcuni degli aspetti principali dell'accordo stipulato l'8 novembre fra la Confederazione dei lavoratori dell'industria e la Confederazione degli industriali per l'incremento dell'attività produttiva e per l'estensione degli assegni familiari alla moglie e ai genitori conviventi a carico dei lavoratori completato dall'altro stipulato il 28 novembre con l'intervento anche dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza Sociale dettante le norme integrative regolamentari circa i nuovi assegni.

Un maggiore guadagno

Le facilitazioni accordate per l'aumento degli orari di lavoro — chiarisce la Confederazione — hanno due ben precise finalità, e cioè: quella di consentire ai lavoratori un maggiore guadagno che permetta loro di sopportare l'inasprimento verificatosi nel costo della vita e quella di far realizzare alle aziende un minor costo unitario di produzione che consenta di incrementare la produzione stessa sia per il potenziamento bellico e autarchico sia in vista di possibilità esportatrici.

E' chiaro in conseguenza che le facilitazioni concesse debbano servire per aumentare il lavoro in senso generale e non per permettere una semplice riduzione di spese attraverso la diminuzione di personale e l'aumento delle ore di lavoro a quello restante. Pertanto non solo non si dovrà verificare un aumento della disoccupazione, ma se mai attuare — ove possibile — una più larga occupazione.

Per ciò che riguarda le maggiorazioni del lavoro straordinario, mentre si è confermata nella misura del 10 per cento quella per il lavoro straordinario che aggiunto all'ordinario normale non ecceda le otto ore giornaliere e le quarantotto settimanali, si sono contenute nella misura del 15 per cento quelle per il lavoro straordinario che supera tali limiti e nelle misure rispettivamente del 20 e 25 per cento quelle per il lavoro notturno comunque compiuto e quelle per il lavoro festivo

Quest'ultimo però viene ridotto al 15 per cento quando si tratti di lavoro straordinario che viene eseguito la domenica, perchè lungo la settimana si sono già raggiunti i limiti massimi di legge di due ore al giorno o dodici settimanali (salvo casi di particolare urgenza per i quali si può arrivare a quattordici ore la settimana, ferma restando la media di dodici la settimana in un periodo di nove settimane).

Il lavoro straordinario

Le disposizioni relative agli orari di lavoro e alla riduzione delle percentuali dovute per lavoro straordinario e festivo si applicano oltre che agli operai anche a quegli impiegati — come ad esempio i capi ed i tecnici di officina — il cui lavoro è connesso con quello degli operai nel senso che deve necessariamente svolgersi unitamente a quello di questi ultimi. Per tutti gli altri impiegati restano quindi ferme le maggiorazioni previste dai presenti contratti.

Naturalmente le maggiorazioni per il lavoro straordinario previste dall'articolo 2 dell'accordo vanno corrisposte per tutte le ore di lavoro che ai sensi delle vigenti norme di legge e contrattuali sono da considerarsi straordinarie.

In conseguenza, se per un'attività è consentito dalla legge un dato superamento stagionale al salario normale, non sarà corrisposta nessuna maggiorazione per tale superamento solo quando l'orario di lavoro non sia diversamente regolato contrattualmente. Restano ferme, fino a nuove disposizioni ministeriali, le norme procedurali di legge vigenti per ottenere di poter superare gli orari normali. Altrettanto dicasi per il sabato fascista fino a tanto che non saranno date diverse istruzioni in base al parere del Partito Nazionale fascista.

Per quanto riguarda la possibilità di fare eseguire il lavoro notturno a quelle categorie per le quali esistono limitazioni o divieti, dovranno essere appoggiate le richieste delle aziende in tale senso tutte le volte che non sia possibile provvedere diversamente all'aumento del lavoro e tutte le volte che nel lavoro notturno non sia possibile — sia per motivi economici sia per mancanza di disoccupati — impiegare neanche in parte mano d'opera maschile adulta.

Gli assegni familiari

Allo scopo di dar un concreto e immediato aiuto economico ai nuclei familiari più bisognosi, si è allargato il campo di azione degli assegni familiari, estendendolo alla moglie e ai genitori conviventi a carico dei lavoratori. Sempre a tale fine è stato posto a carico degli imprenditori il contributo dell'uno per cento che veniva finora pagato dai lavoratori. Per quanto riguarda l'assegno alla moglie si osserva che questo spetta a tutti i lavoratori coniugati qualunque sia la condizione della moglie e quindi anche se questa lavora. Ne sono eccettuati solo coloro che separati legalmente non siano tenuti a corrispondere alla moglie gli alimenti.

L'assegno per i genitori spetta al figlio e alla figlia capi-famiglia colla quale il genitore o i genitori convivono, e ciò quando essi siano a carico dei detti figlio o figlia. Per questi ultimi non è posto alcun limite di età: quindi anche i giovani lavoratori siano maschi che femmine quando dimostrano di avere a carico i genitori, hanno diritto all'assegno.

Per la corresponsione dell'assegno si seguirà lo stesso sistema già in uso per quello ai figli, e cioè: l'imprenditore eseguirà il pagamento dell'assegno all'atto della corresponsione della paga o stipendio, e verrà poi a sua volta rimborsato dall'Istituto Nazionale fascista della Previdenza sociale in base alla differenza fra i contributi dovuti e gli assegni pagati.

Il ladro arrestato e la refurtiva ritrovata

Antonio Bagio fu Valentino di 52 anni da Zompicchia, denunciava l'altro giorno ai carabinieri di Codroipo di essere stato derubato durante la notte, di sei chili di carni insaccate, di quattro chili di salumi di baffe di lardo, di una costata completa di maiale appena macellato, di un paio di scarpe ed inoltre di tutto il necessario per farsi la barba, compreso un pezzo di sapone.

I carabinieri, in possesso di qualche elemento, iniziavano le opportune indagini, che portavano felicemente all'identificazione dell'autore del furto: il giovane Armando Vozat di 25 anni da Codroipo, il quale finiva per confessare la sua malefatta precisando che la refurtiva si trovava nascosta in tale sito, in aperta campagna, dove infatti è stata ritrovata e poscia consegnata al Bagio. Il Vozat è stato arrestato.

Asportano materasso e lenzuola in una camera disabitata

Romana Giorgini di 63 anni dimorante ad Artegna, denunciava ai carabinieri che notti or sono, ignoti, erano penetrati nella camera della propria nipote Linda Venturini di Enrico, attualmente a Pescara. Da un primo esame ella ha potuto accertare che i ladri penetrati nella stanza mediante chiave falsa, avevano asportato il materasso con le coperte e le lenzuola del letto, e poi varii capi di biancheria, vesti ed altri indumenti per un valore cospicuo. Del furto ella si accorgeva per caso, recandosi cioè in detta stanza per fare un po' di pulizia. La pulizia era stata già bell'e fatta, e come!

La disgrazia di un motociclista

Ieri sera è stato trasportato all'Ospedale Civile il 31enne Adelchi Pecoraro fu Michele da Sedegliano al quale il sanitario di turno ha riscontrato la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra. Mentre era fermo a cavalcioni della propria motocicletta, questa accidentalmente si rovesciava ed egli rimaneva travolto. Guarirà in 35 giorni

Ruba, scappa e cade... nelle braccia del derubato

Il ferroviere Alessandro Mauro fu Giovanni di 34 anni di via Rivignano, lasciava l'altra mattina la propria bicicletta incustodita, fuori dell'atrio della nostra stazione ferroviaria. Un attimo di sua disattenzione consentiva ad un tizio di inforcarla e darsela a.... pedalate. Ma non per molti metri, perchè nella foga di spingere, il ladro era andato ad urtare con la ruota anteriore della bicicletta contro le rotaie del tram in modo da perdere l'equilibrio e cadere a terra, producendosi delle lesioni alla faccia ed alle mani.

In quel mentre usciva dalla stazione il Mauro che, accortosi del brutto tiro giocatogli, rincorreva il ladro. Questi però, abbandonata la bicicletta, si dava alla fuga a gambe levate. Ma il giovane Giovanni Modesti riusciva facilmente a fermarlo perciò il ladro finiva nelle braccia del derubato e veniva poi consegnato ai militi ferroviari. Trattasi del giovane Gino Rigo fu Armando, uscito fresco fresco dal Riformatorio Lambruschini di Parma. Egli è stato tratto in arresto e passato alle carceri.

IL GIORNO

Sabato 9 dicembre (343-22)
S. Siro vescovo

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 8 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 10.2 alle ore 12, minima 4 alle ore 8.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, manzo in umido, cotechino, contorni.

Sera: riso e sedano, pasta al sugo, vitello ai ferri, contorni.

IN CUCINA

Frittata al basilico: Sbattere sei uova e un cucchiaio di basilico tagliuzzato, parmigiano, sale e pepe. Cuocete la frittata in burro e una goccia d'olio e piegatela in due ricordandovi di mettete in mezzo un pezzetto di burro. Servitela ponendo ai lati due ciuffi di patatine fritte.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 10.30: Trasmissione per le scuole — 11.30: Orchestrina Lotti — 12.20: Musiche gaie e campestri — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m. Alberto Erede — 23.15-0.30: Musica da ballo - Orchestra diretta dal m. Angelini.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: «Fabiano», libretto di Antonio Beltramelli, musica di Francesco Balilla Pratella, maestro concertatore e direttore di orchestra Giuseppe Del Campo, maestro del coro: Ferruccio Milani. Dopo l'opera: musica da ballo fino alle 0.30.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova I

Ore 19: Orchestra Grassi — 20.30: Selezione di operette, orchestra diretta dal m. Cesare Gallino con il concorso di Lia Origoni, Nera Corradi, Minia Lyses, Enrico Marroni, Tito Angeletti e Ubaldo Torricini — 21.45: Trasmissione dal Teatro del Circo Massimo: Cronaca dell'incontro internazionale di pugilato Germania-Italia. Indi: Musica da ballo.

Razzia di polli a Bertiolo

Antonio Villotti di 25 anni fu Francesco dimorante nel centro di Bertiolo, possedeva ben 25 capi di scelto e vario pollame. L'altra mattina aveva l'amara sorpresa di trovare il pollaio completamente vuoto; durante la notte, ignoti, avevano rilevato il chiavistello che chiudeva la porticina di detto pollaio, riuscendo ad effettuare il colpo che recava al Villotti un danno di circa 300 lire.

Nastro bianco

La casa del camerata Luigi Plazzogna, è stata allietata dalla nascita di un grazioso e vispo maschietto: Franco Andrea.

Vivissime felicitazioni.

COMUNICATO

Il Presidente del Tribunale di Pordenone con Decreto 15 maggio 1939 — affisso il 6 e 9 giugno 1939 — dichiarò definitivo il fermo apposto dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Meduno al deposito di cui al libretto al portatore n. 75 al nome di Bortolussi [illegible] Michele fu Antonio, rappresentativo di un credito al 1. gennaio 1939 di L. 8146 e cent. 85 diffidando l'ignoto detentore a produrlo nella Cancelleria del Tribunale, e prefiggendogli il termine di 6 mesi per le eventuali opposizioni.

Avv. Gino Del Missier

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - Cinema e Varietà) - Compagnia VALIGIA DELLE INDIE — Sullo schermo: GLI AVVENTURIERI DI LONDRA. - Con Constance Cummings e Edmund Lowe.

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA BRIGATA SELVAGGIA - Capolavoro drammatico con Charles Vanel e Vera Corene.

SAVOIA - LA VERGINE FOLLE - Passionale con Annie Ducaux e Victor Francen. - Successo.

IMPERO - UN CASO FAMOSO. - Capolavoro con Charles Vanel e Suzy Prin.

CECCHINI - LA GUARNIGIONE INNAMORATA. - Brillante commedia con James Ellison e Terry Walker.

REX - PICCOLI UOMINI - Capolavoro di successo mondiale con piccoli interpreti. Ore 18.

S. GIORGIO - STELLA DEL MARE - Con Galliano Masini, Luisa Ferida e Germana Paolieri. Successo. - Ore 18.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - IL COLPEVOLE - Dramma passionale di grande successo. Ore 17.

DOPOLAVORO GIORGINI - UNA NOTTE A PIETROBURGO - Dramma potente ed intenso di una pagina d'amore di Giovanni Strauss - Ore 17.

ULTIME

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Udine Via Carducci 7

Telefoni 8-80 1-15

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

I combattenti nel Partito

con anzianità 3 marzo 1925

ROMA, 8.

Il Foglio di disposizioni n. 21 del Segretario del Partito in data odierna reca:

Il Direttorio nazionale dell'Associazione Combattenti, in occasione della udienza concessa il sei dicembre XVIII, ha espresso al Duce l'ardente aspirazione di tutti i combattenti d'Italia di entrare nel Partito.

Il Duce, in considerazione dell'opera di fiancheggiamento che il combattentismo italiano svolse sin dai tempi della vigilia, e in considerazione della comunione ideale che lega al Fascismo i commilitoni di tutte le guerre combattute per la causa nazionale, ha disposto che essi vengano iscritti al P.N.F. con anzianità 3 marzo 1925.

Le domande dovranno essere indirizzate per le necessarie istruttorie alle rispettive Federazioni dei Fasci di combattimento le quali, entro un mese a datare da oggi, manderanno gli elenchi al Direttorio nazionale del P.N.F. L'anzianità 3 marzo 1925 verrà assegnata anche ai combattenti iscritti al P.N.F. in epoca posteriore.

Dopo il provvedimento adottato dal Partito nei confronti dei legionari fiumani — ai quali è stata riconosciuta la qualifica di squadrista e l'anzianità che risale al tempo dell'impresa dannunziana — un altro atto non meno significativo viene ora a sanzionare «l'opera di fiancheggiamento che il combattentismo italiano svolse sin dai tempi della vigilia» ed a cementare «la comunione ideale che lega al Fascismo i commilitoni di tutte le guerre».

Il Duce con questo gesto di cameratismo ha voluto riconoscere le benemerenze dei combattenti d'Italia e accogliere la loro ardente aspirazione di entrare nelle file del Partito.

La data di iscrizione — 3 marzo 1925 — che sarà assegnata anche ai combattenti iscritti al P.N.F. in epoca posteriore ricorda la schietta adesione — che ebbe in Luigi Russo un autorevole ardente assertore — data dal movimento combattentistico al Fascismo durante il periodo quartarellista.

Con l'attuale provvedimento le falangi dei reduci di tutte le guerre, quelli del Carso e del Piave, quelli delle ambe africane e delle trincee di Spagna, con alla testa i volontari, i mutilati e i decorati al valore, vengono a far parte integrante del P.N.F. al quale già davano la loro fede operante a traverso l'organizzazione combattentistica e le associazioni d'arma.

I combattenti, fieri di questo alto riconoscimento, salutano col più vibrante alalà il Duce invitto dell'Italia imperiale.

Il Duce riceve

il Quadrumviro De Vecchi

ROMA, 8.

Il Duce ha ricevuto S. E. De Vecchi di Val Cismon, Governatore delle Isole Italiane dell'Egeo, che gli ha ampiamente riferito sulla situazione politico-militare del possedimento.

Il Segretario del Partito

riceve Asvero Gravelli

ROMA, 8.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Asvero Gravelli il quale gli ha consegnato una copia del volume «Vade mecum dello squadrista fascista» tratto dalle norme contenute nei Fogli di Disposizioni del Partito.

Il Segretario del Partito si è compiaciuto col camerata Gravelli compilatore del libro.

Il dottor Lombrassa

visita Carbonia

CAGLIARI, 8.

E' qui giunto il commissario per le migrazioni e la colonizzazione dr. Lombrassa, che si è recato a Carbonia, per visitarvi quella imponente massa di maestranze che affluisce nella zona carbonifera da tutte le parti d'Italia, proseguendo poi per Mussolinia.

Albo di gloria

dei Caduti in A. O. I.

ROMA, 8.

Ufficiali, sottufficiali, soldati e camicie nere caduti nell'Africa Italiana. Bollettino N. 51.

Caduti in operazioni di polizia dal 1. al 30 novembre 1939. Sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia due ufficiali e un militare di truppa: capitano di cavalleria *Sofo Jack*, Napoli; sottotenente di fanteria *Cucci Guido*, Nocera Inferiore; aviere *Osanna Arsenio*, Pennabilli.

Morti per cause di servizio e malattie: nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattie: due ufficiali, due sottufficiali, 8 militari di truppa e 4 camicie nere: ten. colonn. di cavalleria *Martinelli Piero*, asp. uff. di fanteria *Garimoldi Alfonso*; serg. maggiore autista *Giovannini Silvano*; sergente pilota *Setté Bruno*; appuntato di CC. RR. *Roturno Vitaliano*; alpino *Garne Arturo*; granatiere *Gepino Antonio*; genieri *Diacono Carmine, Bassi Martino* e *Mazzucca Pasquale*; autiere *Lucci Michele*, aviere *Gardini Piero Carlo*; camicie nere *Deberardinis Alfredo, Doria Francesco, Lonico Antonio* e *Lepiane Giuseppe*.

Dal 1. al 30 novembre 1939 i caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono tre e 16 i morti per cause di servizio e malattie, totale 19. Dal 3 ottobre 1935 al 30 novembre 1939, i caduti in combattimento sono 9064, i morti in seguito a ferite 310, i dispersi 30. Totale 9404. Dal 1. gennaio 1935 al 30 novembre 1939 i morti per cause di servizio e malattie sono 3106. Totale generale delle perdite dal 1. gennaio 1935 al 30 novembre 1939, 5010.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri dell'A.O.I. La notizia della morte è stata comunicata dai Ministeri della Guerra e della Aeronautica e dal Comando generale della M.V.S.N. alle famiglie dei Caduti accompagnata con parole di cordoglio e di simpatia.

Il bollettino russo delle operazioni

MOSCA, 8.

Il bollettino dello stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado informa che in direzione di Murmansk, le truppe russe hanno proseguito di circa 45 chilometri a sud di Petsamo. Malgrado la resistenza opposta dai finlandesi, le truppe russe hanno avanzato di 65 chilometri in direzione di Ukhta, Repola Porosozelo, Petrosavosk, catturando sei cannoni da 75 e 9 cannoni da 37, venti mitragliatrici e 37 mitragliatrici pesanti, impadronendosi di parecchi depositi di viveri e di equipaggiamenti militari.

I finlandesi avrebbero abbandonato in un terreno numerosi feriti e più di 300 soldati colpiti da congelamento.

L'artiglieria antiaerea sovietica avrebbe abbattuto due aeroplani avversari. Quattro ufficiali piloti sarebbero stati fatti prigionieri. Nella regione orientale dell'istmo della Carelia, le truppe russe, avendo superato la linea di difesa sul sistema fluviale di Taipale Vuoksa, hanno avanzato di circa dieci chilometri a nord del fiume Taipalsenvoki.

Nella zona occidentale dell'istmo, le truppe russe hanno occupato la stazione ed il villaggio di Perkjarvi sulla linea ferroviaria di Viborg, avanzando di una decina di chilometri a nord ed occupando Kirka, Ousikirki e la stazione di Kuolemajarvi sulla linea ferroviaria del litorale. Il cattivo tempo, la tormenta e la nebbia fittissima hanno impedito le azioni delle forze aeree.

Notizie militari

Due encomi solenni

ROMA, 8.

Il Giornale Militare Ufficiale reca il seguente ordine del giorno all'Esercito, del 7 dicembre 1939 XVIII:

Encomio solenne all'alpino Claudio Perotti del battaglione Saluzzo (alla memoria) «Alpinista e rocciatore espertissimo sapendo a quale rischio si esponeva, guidava una pattuglia in terreno particolarmente difficile, precedeva i compagni per affrontare da solo i probabili pericoli di valanghe. Travolto da una slavina, precipitava in un burrone trovandovi la morte. Esempio di cosciente ardimento, di sentimento del dovere, di elevato spirito di cameratismo. Pian del Re (Alessandria) 6 novembre 1939 - XVIII».

Encomio solenne al carabiniere Gioacchino Pasqua della Legione CC. RR. di Bologna:

«Intervenuto per separare due rissanti, benchè rimasto ferito gravemente ad un occhio, continuava ad adoperarsi per sedare la rissa ed accompagnare i contendenti nella vicina caserma dell'arma. Consapevole della gravità della sua ferita sopportava con stoicismo le sofferenze, rammaricandosi solo di dover lasciare la stazione ed affermando con fierezza che gli rimaneva un occhio per servire la Patria - Bologna 11 ottobre 1939-XVIII».

I viaggi di nozze

da e per Roma

ROMA, 8.

Nel mese di novembre sono stati venduti n. 270 biglietti ferroviari di prima classe, 2505 di seconda' e 1.272 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale dall'inizio della concessione cioè dal 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. n. 239.465 coppie di sposi delle quali 2.994 provenienti da località di confine.

Il Governatore dell'Amara

ispeziona il Goggiam

GONDAR, 8

Il Governatore dell'Amara ha compiuto un lungo giro attraverso il Goggiam. Il Governatore è partito il giorno 28 novembre da Gondar ed è giunto a Gorgora imbarcandosi su una motobarca Attraversato il lago Tana, il Governatore ha visitato Bahardar, interessandosi vivamente a tutti i problemi locali.

Il Governatore, proseguendo nel suo viaggio, si è recato poi in Engiabara, dove ha visitato la 19.a Brigata coloniale, ricevendo l'omaggio dei capi e notabili e del clero di circa 50 chiese della zona. Dopo Dembeccià il Governatore è giunto a Debra Marcos percorrendo l'ampia e bellissima strada completamente ultimata e sistemata con un'ottima massicciata e notevoli opere d'arte. Ovunque il viaggio del Governatore si è svolto fra grandi manifestazioni di entusiasmo e di fedeltà da parte di tutte le popolazioni.

Il canale "Hitler,, inaugurato da Hess

BERLINO, 8.

Questa mattina il sostituto del Führer ministro Rodolfo Hess in presenza del ministro delle comunicazioni del Reich Dorpmüller ha aperto al traffico il canale Adolfo Hitler lungo 40 chilometri che unisce i porti della navigazione interna di Kosel e di Gleiwitz nella Slesia. La grande opera pubblica era stata iniziata nel 1933. Nel pomeriggio poi il ministro Hess ha dato il primo colpo di badile per la costruzione del grande canale Oder-Danubio.

In occasione dell'inaugurazione del canale Adolfo Hitler il ministro dei trasporti Dorpmüller ha illustrato la grande importanza dell'opera con la quale, insieme con il nuovo canale Oder-Danubio di cui si sono iniziati i lavori, la Germania possederà in avvenire un sistema di canali che attraverso il Reno, il Danubio e l'Oder collegherà tutti i più importanti centri tedeschi di produzione. «*Una vastissima rete di canali* — ha detto — *che attraverso il Reno e il Weser e l'Elba unirà il Mare del Nord ed il Mar Baltico e che, a mezzogiorno, raggiungerà attraverso il Danubio il Mar Nero*». Il canale Adolfo Hitler sarà prolungato fino alla Vistola ponendo così il bacino di quest'ultimo fiume per intero sotto l'influenza tedesca ed aprendo inoltre prospettive di un canale fino al Dniester, vale a dire una seconda via d'acqua verso il Mar Nero.

Il marconista del "Grazia,, narra come avvenne l'affondamento della nave

ROMA, 8.

Dall'ufficiale marconista del piroscafo *Grazia*, Francesco Boschi, rientrato in Patria, la *Radio Nazionale Italiana* ha appreso alcuni particolari sull'affondamento della nave, avvenuto nel Mare del Nord il 19 novembre u. s. in seguito all'urto contro una mina

Come si ricorderà, il sinistro avvenne alle ore 10.50 del mattino a 6 miglia a nord da Foreland e la nave affondava in pochi minuti, ma la maggior parte dell'equipaggio, composto di 32 persone, si salvava.

L'ufficiale marconista Francesco Boschi così narra il drammatico momento del sinistro, nel quale perdettero la vita alcuni componenti dell'equipaggio, che diedero, come sempre dànno i marinai italiani, ammirevoli prove di abnegazione e di valore:

«*Il giorno 19 novembre, alle ore 10.50 circa, dopo la mensa, mi recavo, come di consueto verso la stazione radiotelegrafica quando, arrivato nei pressi di una delle scale che conduce al ponte di comando, avvertivo una tremenda esplosione verso prua. Immaginando subito che si trattasse dell'urto del piroscafo contro una mina e ritenendo urgente la mia presenza in stazione per lanciare eventuali appelli di assistenza e di soccorso, salii rapidamente le scalette che conducono al ponte di comando ed entrai in stazione per accertarmi che ogni apparecchio si trovasse in piena efficenza. Appena entrato constatai con dolore che ogni apparecchio sia trasmittente che ricevente, si trovava in parte a terra, in parte strappato dalla paratia di sostegno e caduto sopra il tavolo addosso ai ricevitori. Con un rapido sguardo notai che anche l'apparecchio di soccorso si trovava a terra in frantumi, come quello principale.*

«*In quel momento, il comandante, che si trovava nella timoniera a pochi passi da me, mi ordinò di lanciare, a mezzo radiotelegrafia, il segnale S.O.S. comunicandomi la posizione del piroscafo (6 miglia nord-nord-est da North Foreland). Risposi che non mi era possibile eseguire essendo gli apparecchi trasmittenti danneggiati. Sentendo ciò, il comandante si avvicinò alla porta di comunicazione tra la stazione radiotelegrafica e la sala nautica ed accertatosi che gli apparecchi giacevano a terra, mi ordinò di recarmi a poppa sul ponte lancie per lasciare la nave che si stava inabissando rapidamente. Mi attardai un attimo per cercare di impossessarmi del mio brevetto di marconista chiuso in un cassetto, ma non potendolo ricuperare essendosi gli apparecchi accatastati, dovetti rinunciarvi e mi diressi di corsa al luogo di adunata sul ponte lancia.*

«*Non appena sceso udii una invocazione di aiuto proveniente da un carbonaio di bordo rimasto chiuso nella cambusa, bloccato da ferri contorti che ostruivano la porta di accesso. Mi fermai immediatamente e prestai aiuto al carbonaio riuscendo, dopo non pochi sforzi, a liberarlo; quindi insieme al carbonaio corsi a poppa per scendere, secondo gli ordini del comandante, nella lancia assegnatami.*

«*Ma avevamo fatto poco cammino quando un'altra fortissima esplosione avvenne verso il centro del piroscafo.*

«*In quel momento lasciai il carbonaio che si diresse anch'egli alla sua lancia e mi recai quindi a poppa, ma mentre mi accingevo a filarmi sulla lancia si verificò la terza esplosione verso la poppa del piroscafo, ed io mi trovai in mare, fortunatamente a soli sei o sette metri dalla lancia che riuscii a guadagnare nonostante le grosse ondate. Venni aiutato a salire nella lancia stessa dai camerati che già vi si trovavano, ed insieme lottammo per vincere le furie del mare e per allontanarci dal piroscafo che stava affondando. Riuscimmo nello intento e dopo circa un'ora fummo salvati dal «destroyer» inglese Griffin, ed il giorno seguente, verso le ore 10 sbarcammo a Dover*».

Parigi pensa ai lavori ginevrini

PARIGI, 8.

Il Consiglio dei ministri riunitosi nel tardo pomeriggio sotto la presidenza di Lebrun per ascoltare un lungo rapporto del Presidente del Consiglio sulla situazione diplomatica e militare ha particolarmente discusso sulla linea di condotta da seguire a Ginevra

La Camera ha approvato oggi il bilancio degli interni, del blocco e degli affari esteri. Durante la discussione del bilancio degli affari esteri il Presidente del Consiglio Daladier, ha detto che l'aggressione di cui la Finlandia è vittima, ha sollevato ovunque stupore ed indignazione ed ha aggiunto che il Governo francese da solo, non è in grado di dire quale potrà essere lo svolgimento ulteriore degli eventi, ed ha concluso assicurando la Finlandia della viva simpatia della Francia.

Il Sommo Pontefice benedice le folle e il mondo da Santa Maria Maggiore

ROMA, 8.

Il Papa ha attraversato nuovamente le vie dell'Urbe per recarsi alla Basilica di Santa Maria Maggiore. Pio XII ha percorso ancora una volta Via della Conciliazione Piazza Venezia, Via dell'Impero, Via Cavour, avendo così modo di ammirare il fervore della vita di questa Roma mussoliniana che si accinge con nuove opere grandiose a dare al mondo una visione della meravigliosa ascesa dell'Italia in tutti i campi della vita nazionale, nella olimpiade della civiltà.

E, nel suo non breve tragitto, Pio XII col suo sguardo acuto e penetrante ha visto il volto di Roma madre che, sotto il piccone e l'opera costruttiva di ingegneri e architetti si trasforma e fa di questa millenaria città, la prima del mondo.

Lungo il percorso il Sommo Pontefice ha avuto il saluto devotamente affettuoso dei romani raggruppati nelle varie associazioni di azione cattolica, alunni, bimbi, seminaristi schierati ai margini delle strade.

Il corteo papale

Il Papa è uscito dai suoi privati appartamenti alle 9,45 ed è disceso con l'ascensore al cortile di San Damaso e salito nella sua vettura speciale sulla quale era issato il gagliardetto bianco e giallo, avendo di fronte mons. Arborio di S. Elia suo maestro di camera. Egli indossava il grande mantello rosso e aveva in testa il cappello rosso. La giornata è stupenda. Nonostante l'aria frizzante, il Papa ha voluto che la sua automobile rimanesse aperta

Si è subito formato il corteo composto di nove automobili sulle quali aveva preso posto la sua nobile anticamera ecclesiastica. L'automobile papale era al quinto posto Uscito dall'arco delle campane mentre, per ordine dato dal Cardinale Vicario, tutte le campane delle chiese di Roma facevano salire al cielo terso lo squillo argentino dei bronzi sacri, il Papa ha avuto il primo saluto da un gruppo numeroso di borghigiani e di alunni del collegio di Propaganda Fide schierati sulla gradinata della Basilica di San Pietro e lungo la piazza e Via della Conciliazione. Sua Santità, alle riverenti acclamazioni, ha risposto alla folla facendo spesso il segno della paterna apostolica benedizione.

Le autovetture hanno percorso a lenta andatura l'itinerario lungo il quale erano schierati picchetti di carabinieri e metropolitani. Giunto il corteo in Corso Vittorio Emanuele, dove la folla era quanto mai numerosa, l'automobile è stata quasi circondata dai fedeli che acclamando a Pio XII hanno accompagnato il Pontefice fino nei pressi della Basilica.

Le automobili hanno dovuto procedere a passo d'uomo impiegando nel percorrere il tragitto di circa tre chilometri, 40 minuti.

Il Papa, procedendo fra continui applausi e grida di evviva, ha ininterrottamente benedetto la folla, schierata ai due lati di Via del Gesù del Foro dell'Impero fascista, del Vittoriale, della Via dellImpero, di Via Cavour e infine di Via Merulana.

Sono le 10.20 allorchè il corteo papale ha raggiunto la basilica di Santa Maria Maggiore. Le automobili sono accolte da una prolungata ovazione al Pontefice da parte della folla che gremisce la piazza e le vie adiacenti, tutte imbandierate e adorne da damaschi e arazzi. Una divisione di formazione: il Genova cavalleria con il gagliardetto e la musica, il secondo granatieri con la bandiera e la musica e la banda dei reali carabinieri, schierata di fronte alla Basilica, ha reso gli onori dovuti ai Sovrani mentre la musica intonava l'Inno pontificio. Sua Santità ha benedetto i soldati d'Italia.

Il corteo ha sostato infine in via Liberiana; sul portale che dà adito al Palazzo apostolico era stato costruito un grandioso padiglione in velluto cremisi.

Lo sfondo era mirabilmente incorniciato dalla guardia nobile e dalla guardia svizzera d'onore, smaglianti nelle caratteristiche uniformi.

Alla Basilica

Mano a mano che i dignitari e i prelati sono discesi dalle automobili, si incolonnavano in modo che il Pontefice scendendo dalla sua vettura si trovava già preceduto dal consueto corteo papale che lo accompagna nelle solenni funzioni.

Pio XII è salito così nella Basilica ed ha sostato nella cappella di Santa Caterina, dove lo attendevano il Sacro Collegio e il Cardinale Verde arciprete della Basilica, con il capitolo. Il Pontefice si è assiso in trono e il Cardinale arciprete ha letto un indirizzo di devozione e di omaggio da parte del capitolo e del clero liberiale che gli ha offerto, a ricordo della visita che si compie nel 40° della celebrazione della sua prima messa nella cappella borghesiana, l'immagine della Madonna *salus populi romani*, racchiusa in un'artistica cornice d'argento.

Il Papa, lieto della gentile manifestazione ha ringraziato il Cardinale ed il capitolo ed ha fatto voti perchè la Vergine protegga il clero, il popolo di Roma e in particolar modo tutti coloro che sono in pericolo. Dopo avere ricevuto l'obbedienza dai capitolari, Sua Santità ha rivestito il manto e la mitria e, salito in sedia gestatoria, preceduto dal corteo al quale hanno preso parte i Cardinali, ha raggiunto il portico ed è entrato nel tempio dall'ingresso centrale.

Le trombe d'argento hanno squillato. I cantori hanno cantato il *Tu es Petrus*, mentre dalla folla che gremiva la Basilica si ripercuotevano altissimi gli applausi e le acclamazioni. Il Papa ha percorso la navata centrale lungo la quale, nello spazio lasciato libero, la guardia palatina era irrigidita nel presentare le armi. La figura maestosa e pensosa del Vicario di Cristo appariva più che mai compresa dell'alto ministero e la mano benedicente si è innalzata ininterrottamente, con gesto solenne e insieme paterno, a benedire la folla.

Giunto il corteo all'altezza della Cappella della Vergine, il Papa è disceso dalla sedia gestatoria e si è recato a pregare innanzi a quell'altare dove, per la prima volta celebrò 40 anni or sono il divino sacrificio e, innanzi all'imagine della Vergine venerata in modo particolare dalla popolazione dell'Urbe, Egli ha pregato ancora una volta per la fratellanza dei popoli, per la giusta pace nel mondo

Il corteo si è poi ricomposto ed il Papa ha raggiunto, tra le continue manifestazioni di omaggio, l'abside maravigliosa, rifulgente sotto la luce di migliaia e migliaia di lampadine. In fondo alla grande conca, si innalzava il ricco trono papale dal dossello in lamina d'argento.

Il Pontefice vi si è seduto e nella prossima bancata hanno preso posto i Cardinali mentre gli scanni del coro erano riservati ai patriarchi, agli arcivescovi, ai vescovi e agli alti prelati. Presso l'altare erano le tribune riservate alle varie categorie di personalità.

Tra esse si notavano gli ex Sovrani di Spagna con i principi della Casa, la famiglia del Pontefice, il gran maestro del Sovrano Militale Ordine di Malta, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il patriziato, la nobiltà romana ed altre personalità.

In poltrone speciali in prima fila, avevano preso posto S. E. Russo, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, in rappresentanza del Governo fascista, il nunzio apostolico, il prefetto, il Governatore e vicegovernatore di Roma. Il console Leonini, rappresentava il P. N. F.

Subito dopo che il Pontefice si è assiso sul trono, si è iniziato un solenne pontificale, celebrato dal Cardinale arciprete all'altare papale, per speciale concessione del Pontefice.

Terminata la celebrazione, durante la quale i cantori pontifici, sotto la direzione del maestro Perosi, hanno eseguito la messa di Papa Marcello del Palestrina, il Papa ha impartito la benedizione. Quindi, preceduto dal corteo, in sedia gestatoria, ha lasciato il tempio recandosi al piano superiore del Palazzo apostolico attraversando il portico.

Intanto le personalità che avevano assistito alla solenne cappella papale, uscite dal tempio, si sono soffermate sul sacrato. Il battaglione della guardia palatina, con musica e bandiera esce dal tempio e si schiera di fronte alla formazione italiana che presenta le armi mentre la musica suona l'Inno pontificio A sua volta la guardia palatina restituisce gli onori e la musica suona la Marcia Reale e «Giovinezza» suscitando l'entusiasmo schietto della folla.

La benedizione

Quando, alle ore 13, preannunziato dagli squilli, il Papa è apparso dalla grande loggia, sotto il baldacchino avendo in capo il triregno, la folla è prorotta in un altissimo applauso.

Dalla piazza, dalle vie adiacenti, dalle finestre, dalle terrazze, le acclamazioni si sono alzate altissime. Le truppe italiane e la guardia palatina presentano le armi.

Pio XII ha ammirato commosso questo grande popolo e su di esso ha innalzato la mano benedicente. E la benedizione del Capo della Chiesa è stata udita nello stesso tempo, perchè radiotrasmessa, in tutto il mondo. Nello stesso momento centinaia di milioni di fedeli sparsi ovunque, hanno così potuto seguire il gesto del Padre.

Dopo il silenzio che ha reso ancora più solenne il momento della benedizione, gli applausi hanno nuovamente echeggiato, finchè il Pontefice si è ritirato. Allora la folla si è lentamente dispersa nelle varie direzioni.

Il Papa è rientrato quindi in Vaticano, fatto segno lungo il percorso, a nuove manifestazioni.

Sua Santità Pio XII ha ricevuto al Palazzo apostolico di Santa Maria Maggiore, la rappresentanza italiana che aveva assistito alla solenne cerimonia papale e composta di S. E. Russo sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, rappresentante del Governo fascista, del console Leonini rappresentante del P.N.F., di S. E. il principe Borghese Governatore di Roma e di S. E. Presti col rispettivi seguiti

All'udienza erano presenti anche le LL. EE. il nunzio apostolico mons Borgoncini Duca e Dino Alfieri ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede.

Sua Santità si è intrattenuto con grande affabilità con la rappresentanza italiana.

Nuovi coloni nel Galla e Sidamo

BORE, 8

E' qui giunta l'autocolonna che reca in questo comprensorio 37 famiglie italiane, con 247 persone le quali raggiungono così i lavoratori che occupano e coltivano il territorio già apprestato e appoderato

L'autocolonna proveniva da Massaua, Decamerè, Addis Abeba e durante il lungo percorso è stata assai festeggiata e validamente assistita dalle popolazioni e dalle organizzazioni del Regime.

A Gimma l'autocolonna è stata accolta dalle gerarchie che l'hanno scortata fino a Bore dove è avvenuta la festosa presa di possesso delle 41 case coloniche perfettamente attrezzate e arredate.

Gli aeroplani italiani sulle rotte oceaniche

ROMA, 8.

Le Vie dell'aria informano che il giorno 7 dall'aeroporto di Guidonia sono avvenute le partenze dei seguenti apparecchi: Alle ore 6.55 (locali) l'apparecchio «I Asta», alle 9 l'apparecchio «I Atos» comandante Paradisi e Tonini. L'«I Asta» compie un volo regolare di linea Guidonia - Siviglia - Lisbona - Villa Cisneros - Isola del Sale che l'ATI ha iniziato regolarmente e esercisce dal giorno 4 ottobre scorso. Gli apparecchi «I Arma» ed «I Atos» destinati rispettivamente ai settori americano e atlantico compiono il volo di trasferimento per raggiungere gli scali di destinazione e perciò, dopo aver toccato l'Isola del Sale, proseguiranno per Recife (Pernambuco). L'«I Atos» dopo aver raggiunto la propria destinazione parteciperà al volo inaugurale che si prevede avrà luogo prima del 25 corrente compiendo la traversata nel senso Recife-Isola del Sale.

Gli apparecchi «I Atos» ed «I Arma» hanno atterrato a Siviglia alle ore 14.25. L'«I Asta» che ha pure atterrato a Siviglia alle ore 12.20 ne è ripartito alle ore 14.50 ed è arrivato a Lisbona alle 15.50. Gli altri apparecchi stanno portando a termine il loro volo.

Il primo convegno di "Mistica fascista,,

ROMA, 8

La scuola di mistica fascista terrà nell'ultima decade del prossimo gennaio a Milano, il primo dei convegni nazionali per l'anno XVIII sul tema «Perchè siamo dei mistici». Il convegno avrà la durata di due giorni e tratterà i seguenti argomenti: prima giornata: a) tradizione antirazionalistica ed antiintellettualistica del pensiero politico degli italiani; b) caratteristiche e momenti mistici della storia italiana.

Seconda giornata: Valore e funzione della mistica nella Rivoluzione fascista.

Alla fine della seconda giornata le conclusioni del convegno si svolgeranno dinanzi al pubblico il quale potrà partecipare liberamente alla discussione. Al convegno parteciperanno littori, una rappresentanza di tutti i Guf d'Italia, professori ed assistenti delle R. Università e degli Istituti superiori, accademici, rappresentanti dei Ministeri, dei Sindacati professionisti, professori delle scuole medie, rappresentanti delle riviste competenti in materia dottrinaria e dei principali periodici, eminenti personalità della cultura.

Le relazioni monografiche sugli argomenti che verranno svolti nelle due giornate, dovranno essere fatte pervenire a cura dei camerati partecipanti, in duplice copia, alla Scuola di mistica fascista in Milano non oltre il termine massimo del 31 dicembre ed entro il 5 gennaio dovranno pervenire le comunicazioni scritte di coloro che vorranno partecipare alla discussione.

Per informazioni rivolgersi alla Scuola di mistica fascista.

Accordo sindacale per i boscaioli

ROMA, 8

Tra la Federazione degli industriali del legno e la Federazione delle maestranze specializzate agricole, zootecniche e forestali, è stato concordato di corrispondere ai boscaiuoli, richiesti ed immigrati da provincie non confinanti con quelle ove viene svolta la lavorazione, una indennità fissa stagionale. Questa ammonterà a lire 150 per ciascun lavoratore che abbia prestato la sua opera per la durata di 5 o più mesi. Ai lavoratori occupati per minori periodi di tempo, l'indennità verrà corrisposta nella misura di lire 30 per ciascun mese o frazione di mese non inferiore ai giorni 15.

La ripresa industriale documentata dall'incremento delle mercedi operaie

ROMA 8

(Agit). - Il crescente ritmo di lavoro che da anni si verifica in tutti i settori della produzione nazionale, e che l'autarchia ha sviluppato ancora di più, estendendo le possibilità di occupazione della mano d'opera, trova una eloquente documentazione nell'andamento dei salari operai. I rilievi che, mese per mese, va facendo in questo campo l'Istituto centrale di statistica, sono abbastanza significativi e danno conto di alcuni particolari aspetti del fenomeno. Ma una sintesi abbastanza eloquente è resa dalle cifre complessive che risultano all'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

I calcoli che sono fatti da questo Istituto possono essere considerati abbastanza precisi in quanto tutte le imprese industriali sono, come è noto, obbligate per legge, a corrispondere i contributi per le assicurazioni sugli infortuni; poichè i premi che incassa l'Istituto sono commisurati ad una percentuale dei salari erogati, il calcolo è abbastanza semplice. Uno sguardo alle cifre dell'ultimo quinquennio, dà la sensazione precisa del cammino percorso. Nel 1934 l'importo complessivo delle mercedi corrisposte agli assicurati fu di miliardi 8.3; l'anno successivo tale cifra salì a 9 miliardi e mezzo e nel 1936 a 10 miliardi e mezzo.

L'incremento fu ancora più sensibile nel 1937, tanto che si superarono i 12 miliardi di lire, arrivando precisamente a 12 miliardi e 296 milioni di lire. Infine, nel 1938, le mercedi raggiunsero miliardi 14.2. Perciò l'importo complessivo dei salari è aumentato dell'80 per cento: una parte di questa quota è dovuta agli aumenti percentuali predisposti dal Regime per compensare l'aumento del costo della vita, ma la massima parte risulta invece da un vero e proprio aumento nella occupazione di mano d'opera, cioè dalla ripresa delle industrie.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

«L'Italia d'Oltremare», rivista quindicinale illustrata dell'Impero, nel n. 23 del 5 dicembre pubblica: Ambrogio Bollati «Come l'Italia si preparò alla campagna etiopica 1935-36»; Nicola Marchitto: «L'Impero e la costa francese dei Somali»; Mario dei Gaslini: «Tra i pagani del confine sudanese Dal Ghibiè terroso al Baro sanguigno»; G. C. C.: «L'Azienda Generale Italiana Petroli in Africa Orientale»; e le consuete rubriche culturali, economiche, bibliografiche.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»